

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	17/12/2019	11	<a href="#">Terremoto, serie di scosse Oggi le scuole restano chiuse</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO	17/12/2019	12	<a href="#">Naufragio al largo del Marocco: 7 morti</a> <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO	17/12/2019	12	<a href="#">Sisma, paura nel Sannio: scuole e uffici chiusi</a> <i>Redazione</i>	6
METRO	17/12/2019	4	<a href="#">Sisma in Campania nessuna vittima</a> <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	17/12/2019	21	<a href="#">Nel Sannio 15 scosse in un giorno Tutti in strada, le scuole restano chiuse</a> <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	17/12/2019	2	<a href="#">Quattro mesi di lavori per il nuovo viadotto sulla Savona-Torino</a> <i>R.scu.</i>	9
SOLE 24 ORE	17/12/2019	34	<a href="#">Sottosuolo, pericoli sotto controllo</a> <i>Giovanni Zullo</i>	11
tgcom24.mediaset.it	16/12/2019	1	<a href="#">Filippine, il bilancio del terremoto è di due morti e 84 feriti</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	12
tgcom24.mediaset.it	16/12/2019	1	<a href="#">Scosse di terremoto nel Beneventano: gente in strada, chiusi uffici e scuole</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	13
tgcom24.mediaset.it	16/12/2019	1	<a href="#">Benevento, il terremoto fa paura - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto nelle Filippine: almeno quattro morti, ma il bilancio continua a salire</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto: forte scossa in Indonesia[MAPPE e DATI]</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Previsioni Meteo Piemonte: piogge in settimana, neve solo da 1700 metri</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: pericolo valanghe da moderato a marcato</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Benevento: scuole chiuse in Valle Caudina e Valle Telesina, sospese le lezioni all'Università</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto: domani scuole chiuse a Benevento e Avellino</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Mugello: in corso il recupero delle spoglie di San Vincenzo martire</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Firenze: tratti in salvo escursionisti rimasti bloccati nei boschi del Mugello</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	16/12/2019	1	<a href="#">Partenza col botto al box office per Ficarra e Picone</a> <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto nel Sannio, due scosse in pochi minuti</a> <i>Redazione</i>	24
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Alemanno, via piani attuativi frazioni - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Piogge in settimana, neve da 1700 metri - Piemonte</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoti: Filippine, morti salgono a tre - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Mugello: via spoglie S.Vincenzo - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto: due scosse nel Beneventano, gente in strada - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Mugello, 450 edifici verificati - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Valanga, martedì funerale guida alpina - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoti nel Beneventano nella stessa area colpita il 25 novembre - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Consegnati 3 alloggi sisma a Tolentino - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	33
askanews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, De Micheli: somme urgenze saranno coperte da governo</a> <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Benevento, scosse di magnitudo 3,2 e 3,4 a San Leucio del Sannio</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

ilmattino.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto a Benevento, due scossee Mastella ordina l'evacuazione delle scuole - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto: Fillea, autocertificazione regalo a furbetti ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	37
quotidiano.net	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, due scosse a Benevento. Scuole chiuse e verifiche - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	38
huffingtonpost.it	16/12/2019	1	<a href="#">Una serie di scosse di terremoto scuote il Beneventano. Chiuse scuole e uffici pubblici</a> <i>Redazione</i>	39
ilfoglio.it	16/12/2019	1	<a href="#">Manovra: Di Nicola, `assenti misure su rischio sismico, per questo non ho votato`</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	16/12/2019	1	<a href="#">Il giorno nero delle montagne italiane: tre scialpinisti muoiono sotto le valanghe</a> <i>Redazione</i>	41
ilgiornale.it	16/12/2019	1	<a href="#">Ci risiamo, da mercoledì nuovo ciclone mediterraneo</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	16/12/2019	1	<a href="#">Trema ancora la terra nel Beneventano, paura e gente in strada</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	16/12/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: dalla Sicilia un modello di controllo del territorio con il satellite</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto a Benevento: scossa 3.4 di magnitudo in mattinata avvertita anche a Napoli e in Irpinia, paura tra la popolazione</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	16/12/2019	1	<a href="#">Tromba d'aria fa crollare il tetto della palestra: morta la ragazza di 28 anni che era rimasta ferita</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, scuole chiuse in molti comuni nel Sannio. Si ferma anche l'università</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	16/12/2019	1	<a href="#">Allagamenti in via Pantano a Ceccano, Nuova Vita: Siamo alle solite, altro che problema risolto</a> <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	16/12/2019	1	<a href="#">Ovada, in anticipo il piano antineve: la città divisa in 7 zone operative - basso-piemonte</a> <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	16/12/2019	1	<a href="#">Quattro scosse di terremoto nel Beneventano, edifici pubblici chiusi. Gente in strada e tanta paura - italia</a> <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	16/12/2019	1	<a href="#">Benevento, scosse di terremoto: gente in strada</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Manutenzione straordinaria di tunnel e viadotti: sulla A6 riprende il blocco tra Ceva e Millesimo</a> <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	16/12/2019	1	<a href="#">"Sono rimasto sepolto per 50 minuti sotto la valanga sospeso in un mondo strano, gelido e buio"</a> <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, due scosse nel Beneventano: gente in strada, sgombrate scuole ed edifici pubblici</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Meteo, fino a Natale piogge abbondanti e caldo anomalo</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sisma, per la Fillea Cgil l'autocertificazione è un regalo ai furbetti della ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	57
rainews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sisma Filippine, proseguono i soccorsi</a> <i>Redazione</i>	58
rainews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Due scosse di terremoto nel Beneventano di 3.4 e 3.2 gradi</a> <i>Redazione</i>	59
rainews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sannio, verifiche sisma: scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	16/12/2019	1	<a href="#">L'Aquila, anche i Vigili del Fuoco presenti al brillamento di un ordigno bellico risalente alla II G.M.</a> <i>Redazione</i>	61
vigilfuoco.it	16/12/2019	1	<a href="#">Vibo Valentia, i Vigili del Fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo</a> <i>Redazione</i>	62
vigilfuoco.it	16/12/2019	1	<a href="#">Ancona, emergenza maltempo su tutta la provincia ed in particolare nelle zone costiere</a> <i>Redazione</i>	63

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

agi.it	16/12/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto a San Leucio del Sannio</a> <i>Redazione</i>	64
corrierecomunicazioni.it	16/12/2019	1	<a href="#">Il dissesto idrogeologico si combatte dallo Spazio</a> <i>Redazione</i>	65
dire.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sciame sismico nel beneventano, gente in strada e scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	66
ilfattoquotidiano.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terra dei fuochi, lo studio: "Concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti nel sangue dei malati di cancro"</a> <i>Redazione</i>	67
ilfattoquotidiano.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, quattro scosse nel Beneventano: le piÃ alte di magnitudo 3.4. Chiuse le scuole e gli edifici pubblici nella cittÃ capoluogo</a> <i>Redazione</i>	69
DUBBIO	17/12/2019	11	<a href="#">Cinque scosse di terremoto: gente in strada e tanta paura</a> <i>Redazione</i>	70
MF	17/12/2019	29	<a href="#">Così nelle emergenze diamo una mano a chi ha bisogno</a> <i>Redazione</i>	71

**BENEVENTO****Terremoto, serie di scosse Oggi le scuole restano chiuse**

[Redazione]

Scuole chiuse oggi a Benevento, Avelline e in molti Comuni della Valle Caudina, sia sul fronte sannita sia su quello irpino, per precauzione ma soprattutto per consentire a tecnici comunali e del genio civile di effettuare le verifiche di staticità. Sono i primi provvedimenti delle autorità per fronteggiare lo sciame sismico registrato per tutta la giornata di ieri: 15 scosse, la più forte di magnitudo 4.1 alle 11,37. Molta paura nella popolazione; la gente si è riversata in strada, abbandonando per ore le abitazioni ma senza incidenti o disordini. Decine le telefonate al centralino dei Vigili del fuoco, anche se non si sono registrati danni a cose o persone. Il sindaco Clemente Mastella ha invitato a iscriversi al numero comunale 800029144 per avere segnalazioni d'urgenza e informazioni. Ieri in prefettura a Benevento si è riunito il Centro di coordinamento di soccorso ed è stato deciso di attivare i piani di evacuazione con la protezione civile regionale, che in caso di nuove e forti scosse distribuirà tende, coperte e altra attrezzatura per allestire i centri di accoglienza. Sono anche state definite le ubicazioni per le aree di attesa e di ricovero. -tit\_org-

## **Naufragio al largo del Marocco: 7 morti**

[Redazione]

L'EMERGENZA ROMA Almeno sette persone sono morte e 20 risultano disperse dopo un naufragio al largo del Marocco. Lo riferisce l'ong Alarm Phone spiegando di aver parlato con il centro di soccorsi di Rabat che ha confermato il naufragio e aggiunto che 63 persone sono state salvate. Speriamo che altri sopravvissuti vengano trovati, si legge in un tweet dell'ong che poche ore prima aveva detto di aver ricevuto l'allarme da una barca al largo di Nador con a bordo 90 persone tra cui donne e bambini e di aver avvertito le autorità di Marocco e Spagna. Nel Mediterraneo, al momento non ci sono ancora navi umanitarie. Tré missioni di soccorso in mare nei giorni di Natale, arrivano in un momento particolarmente difficile in Libia dove decine di migliaia di migranti cercano di sfuggire alla guerra. Tré giorni fa è ripartita da Marsiglia la Ocean Viking di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere, da Napoli invece si è mossa la spagnola Open Arms e nei prossimi giorni riprenderà il mare da Palermo anche la Alan Kurdi della tedesca Sea-eye. La missione 72 fa rotta verso il Mediterraneo centrale, la frontiera più letale del pianeta - dice la Open Arms - questo Natale lo passeremo lì per proteggere chi rischia la vita e per chiedere a tutti: a che distanza dalla riva si perde il diritto alla vita?. Da nove giorni in Italia non si registrano sbarchi, né autonomi né con barche di soccorso. Il forte maltempo ha rallentato le partenze ma diverse barche sono state comunque intercettate dalla guardia costiera libica e riportate indietro. I migranti approdati in Italia nel 2019 sono 11.097 contro i 23.126 dello scorso anno. Aumentano rapidamente invece i ricollocamenti dei migranti salvati dalle navi umanitarie e sbarcati in Italia, in applicazione dell'accordo di Malta. Dopo il consolidamento all'82 per cento del rapporto tra migranti sbarcati ricollocabili e quote offerte dai Paesi europei, il Viminale ha reso noti i nuovi numeri. RIPRODUZIONE RISERVATA ALMENO 201 DISPERSI SECONDO FONTI DI RABAT SAREBBERO 63 LE PERSONE TRATTE IN SALVO ' TRAGEDIA Naufragio al largo del Marocco -tit\_org-

## Sisma, paura nel Sannio: scuole e uffici chiusi

[Redazione]

L'EMERGENZA NAPOLI Le prime due scosse, in breve sequenza, a distanza di poco l'una dall'altra. Attorno alle 9: a Benevento è stato il panico. Gente in strada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco. Il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Chiusi anche l'Università di Benevento, la Provincia e il Tribunale. Poi la riunione d'urgenza del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale di Benevento con la decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Per fortuna, solo tanta paura ma non si sono registrati danni a persone. Anche in diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina hanno deciso la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare gli studenti dalle aule degli istituti. L'EPICENTRO I sismografi dell'Ingv hanno cristallizzato le prime due scosse di terremoto - quelle che hanno provocato momenti di paura - ad una magnitudo 3.4 e 3.2. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. In totale, in tre ore, dieci scosse. L'allarme ha superato il confine della provincia di Benevento. Sono state infatti evacuate per precauzione le scuole di ogni ordine e grado di Avellino. Le scosse e il successivo sciame sismico sono stati avvertiti distintamente nel capoluogo e soprattutto nelle zone irpine che confinano col versante sannita. È opportuno rasserenare la popolazione. Faremo i controlli d'intesa con i vigili del fuoco. Ho chiesto alla Protezione civile regionale l'utilizzazione dei tecnici loro tramite il genio civile con i nostri tecnici per valutare la situazione, spiega Mastella. DUE SCOSSE ALLE 9 DI MATTINA: LA PIÙ FORTE DI 3.4, GENTE IN STRADA A BENEVENTO E NEI COMUNI VICINI ALLARME IN IRPINIA Scuole evacuate a Benevento, studenti in strada -tit\_org-

## **Sisma in Campania nessuna vittima**

*[Redazione]*

BENEVENTO Lunedì di paura nel Beneventano a causa di uno sdame sismico che ha colpito la zona. Una decina di scosse di terremoto si sono susseguite in un lasso di tempo di quattro ore, tra le 9 e le 13, con una magnitudo compresa tra i 2.1 e i 3.9. Momenti di grande apprensione che si sono trasformati poi in sollievo per l'assenza di vittime e danni agli edifici. La terra ha tremato anche in Irpinia e nel Salernitano sempre senza causare danni. - tit\_org-

## Nel Sannio 15 scosse in un giorno Tutti in strada, le scuole restano chiuse

[Redazione]

Terremoto Scuole chiuse anche oggi a Benevento ed Avellino e in piccoli comuni del Sannio dopo il terremoto di ieri, lo sciame sismico che in tutta la giornata ha fatto registrare 15 scosse dalle 9 di mattina fino al pomeriggio, toccando i 3.8 gradi di magnitudo, e avvertite anche in Irpinia. La chiusura delle scuole oggi è prevista soprattutto per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali e del genio civile di completare le verifiche di staticità. Le prime due scosse sono state avvertite poco dopo le 9: ed è stato subito il panico. Gente in strada, genitori di corsa a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse superando la provincia, tanto che sono state fatte evacuare scuole di ogni ordine e grado a Benevento ed Avellino. Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione civile, ha disposto la chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Nel pomeriggio la riunione d'urgenza del Centro operativo comunale ha portato alla decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Oggi invece riapre l'Università del Sannio di Benevento: le attività di verifica sulle strutture dell'ateneo non hanno messo in evidenza alcun danno o situazione di pericolo. Tutte le attività riprendono quindi regolarmente. Insomma per ora il bilancio parla di tanta paura ma nessun danno alle persone. Anche in diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina hanno deciso di prolungare la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare ieri gli studenti dalle aule degli istituti. I sismografi hanno cristallizzato le prime scosse di terremoto ad una magnitudo fino 3.8 gradi con epicentro nella zona di San Leucio del Sannio, a 17 chilometri di profondità. -tit\_org-

## Quattro mesi di lavori per il nuovo viadotto sulla Savona-Torino

[R.scu.]

SULLA AIO LA VIABILITÀ TRA ALBISOLA E ARENZANO È ANCORA STROZZATA CALLE FRANE Quattro mesi di lavori per il nuovo viadotto sulla Savona Torino I lavori sulla A6 Savona - Torino sono partiti e per il ripristino del tratto di viadotto travolto da una colossale frana il 24 novembre scorso serviranno fino a quattro mesi. Sono terminati, invece, i lavori a uno dei ponti più problematici della A7 Genova - Serravalle, il Coppetta, e si attende l'esito del collaudo per rimuovere le limitazioni alla circolazione. Ancora da definire con precisione, invece, il quadro relativo alle due porzioni di tracciato della AIO chiusi dopo l'ultima ondata di maltempo a causa di due frane in prossimità della carreggiata: a oggi si stima che almeno una corsia di marcia, in entrambi i punti interessati, possa essere riaperta entro una settimana. Ma prima occorre analizzare con grande attenzione gli esiti dei controlli già effettuati. I cantieri sono in moto ma il quadro delle autostrade liguri resta difficile. Senza dimenticare la prolungata interruzione della AIO per il crollo il 14 agosto del 2018 del ponte Morandi, le arterie da e per la Liguria continuano a essere sacrificate da una moltitudine di cantieri e limitazioni, imposte a per l'esecuzione di lavori programmati o urgenti, o a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito ripetutamente la regione. AL LAVORO SULLA SAVONA-TORINO La situazione più evidente continua a essere l'interruzione della A6 direzione Torino, poco oltre lo svincolo di Savona. Le verifiche sul versante crollato hanno dato esiti confortanti, tanto che gli operai e le macchine sono al lavoro. L'autostrada su cui ha competenza l'Autofiori (gruppo Gavio) resta monitorata in tempo reale, in modo da bloccare il traffico - dirottato sulla carreggiata sud - in caso gli strumenti rilevino dei movimenti. Facendo tesoro dell'esperienza, il nuovo viadotto che sostituirà il Madonna del Monte sarà costruito diversamente: invece di poggiare su una pila centrale, che a sua volta era piazzata al centro di un canalone naturale (lo stesso in cui i detriti e il fango hanno preso velocità) avrà una campata unica. Gli scavi necessari per la cosiddetta palificazione, vale a dire la realizzazione dei "candelotti" di fondazione, sono in corso. Nel frattempo prosegue la rimozione e messa in sicurezza del materiale calato dalla collina, parte del quale ancora sospeso: in tutto, si stima che si siano mossi fino a 30 mila metri cubi di materiale, I COLLI DI BOTTIGLIA DELLA AIO Fioccano i cantieri anche nelle tratte di competenza di Autostrade per l'Italia, che coincide con il nodo di Genova. Tra le tante criticità, una delle situazioni più urgenti - e come nel caso della A6 non legata direttamente alle condizioni dell'infrastruttura - si trova sulla AIO Genova-Savona. Due gli smottamenti che suscitano apprensione e hanno convinto Aspi a creare dei bypass: un tratto è tra Varazze e Arenzano, in direzione Genova, e l'altro è tra Albisola e Savona. I tecnici hanno eseguito dei rilievi. Salvo sorprese gli esiti dovrebbero permettere di riaprire una corsie su entrambe le direttrici interessate. Autostrade assicura di star facendo il possibile per limitare i disagi legati alla presenza di cantieri. La pianificazione è definita in base all'analisi dei flussi traffico e delle condizioni meteo tipiche del periodo. In linea generale la concessionaria concentra le lavorazioni tra la fine dell'inverno e i ponti di primavera. IL COPPETTA OSSERVATO SPECIALE Esistono naturalmente delle eccezioni e i cantieri non programmati vi rientrano. Tra questi ci sono quelli avviati a seguito del nuovo ciclo dei verifiche delle opere, che ha visto Aspi affiancare Spea, la società di ingegneria del gruppo, con due team di professionisti esterni, prima di escluderla del tutto. Senza contare i casi osservati da vicino dai magistrati. Il viadotto Coppetta, sulla A7, è tra questi. I controlli hanno evidenziato uno stato di degrado particolarmente marcato e per questo sono stati introdotte immediate limitazioni al traffico (chiusura della corsia di marcia e divieto di transito per i trasporti eccezionali). I lavori alla trave malandata, sul lato destro, sono terminati e sono in corso le attività di collaudo, anche in questo caso affidate a dei tecnici terzi. Soltanto una volta terminate queste verifiche sarà possibile indicare una tempistica di ripristino della viabilità. R.SCU. AA.IL AIO,E L'Autofiori, concessionaria della Savona - Tonno, ha avviato i lavori di ripristino del tratto di viadotto crollato il 24 novembre perché travolto da una frana. Al momento le imprese sono impegnate sulle fondazioni del nuovo ponte. Si stima una durata di massimo quattro mesi Sono ancora incerti i

tempi di riapertura dei due tratti di AIO chiusi dall' ondata di maltempo perché minacciati da altrettanti smottamenti. I vimenti sono stati monitorati: Autostrade stima che sia possibile ripristinare la circolazione su almeno una corsia entro massimo una decina di giorni. A7, INI Il Coppetta, nell'ultimo ciclo di ispezioni, è stato segnalato tra i ponti in condizioni peggiori. Il ripristino, eseguito in questi mesi, è concluso. Per la riapertura della carreggiata senza limitazioni è necessario che i tecnici concludano le procedure di collaudo -tit\_org-

**CONVEGNI E SENTENZE****Sottosuolo, pericoli sotto controllo**

*[Giovanni Zullo]*

**CONVEGNI E SENTENZE** Il sottosuolo, salvo titolo contrario appartiene al condominio. Lo ha confermato la Cassazione. Ma quanto si preoccupano amministratori e condòmini di prevenire il rischio sismico con le adeguate ispezioni idrogeologiche? Nel Rapporto sul dissesto idrogeologico curato dall'Ispra emerge che solo gli edifici situati in aree a elevato rischio frane in Italia sono più di 130 mila. Giovanni Zullo Il testo integrale dell'articolo su; quot diancondom nio,ilsole24ore,com -tit\_org-

## Filippine, il bilancio del terremoto è di due morti e 84 feriti

[Redazione Tgcom24]

16 dicembre 2019 06:46 leggi dopo commenta E' di almeno due morti e 84 feriti l'ultimo bilancio ufficiale del forte terremoto di magnitudo 6.7 avvenuto domenica sull'isola filippina di Mindanao. Proseguono intanto le operazioni di soccorso, nelle quali sono state tratte in salvo sei persone che erano rimaste intrappolate in un edificio crollato a Padada, nella provincia di Davao del Sur. filippine mindanao Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{/hasChildren}}} {{#hasChildren}} più risposte {{{/hasChildren}}}

## Scosse di terremoto nel Beneventano: gente in strada, chiusi uffici e scuole

[Redazione Tgcom24]

16 dicembre 2019 10:28 Almeno quattro quelle registrate tra le 9 e le 10: la più forte di magnitudo 3.4. Decine di chiamate ai vigili del fuoco leggi dopo commenta Sono almeno quattro le scosse di terremoto avvertite intorno tra le 9 e le 10 di lunedì mattina nel Beneventano e che hanno fatto scendere la gente in strada. La prima, alle 9:06, ha avuto magnitudo 3.4; la seconda, due minuti dopo, 3.2. L'epicentro è stato localizzato nella zona di San Leucio del Sannio. Altre due, alle 9:52 e 9:53, di magnitudo 3.0 e 3.4. Disposta la chiusura di istituti scolastici ed edifici pubblici. Non risultano al momento danni. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 10 chilometri. Tutte sono state avvertite dalla popolazione anche nella città di Benevento. Decine le chiamate ai vigili del fuoco. cronaca benevento san leucio nel sannio Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## **Benevento, il terremoto fa paura - Video Tgcom24**

*Benevento, il terremoto fa paura - di Bruna Varriale*

*[Redazione Tgcom24]*

Benevento, il terremoto fa paura - di Bruna Varriale--PARTIAL--

## Terremoto nelle Filippine: almeno quattro morti, ma il bilancio continua a salire

[Redazione]

Lunedì 16 Dicembre 2019, 10:17 I numeri sono destinati a salire, mentre si cerca ancora un numero indeterminato di persone. Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,8 che ieri ha colpito il sud delle Filippine. Secondo il sovrintendente Samuel Tadeo, del Bureau dei Vigili del Fuoco, un supermercato di tre piani è crollato nella città di Padada, nella provincia di Davao Sud, mille chilometri a sud della capitale Manila, causando tre vittime. Nella vicina Matanao una bambina di sei anni è rimasta uccisa dal crollo di un muro nella sua abitazione, secondo il sindaco Vincent Fernandez. A Padada, secondo quanto ha riferito il sovrintendente Tadeo, in sei sono stati estratti vivi dalle macerie del supermercato crollato, mentre un numero indeterminato di persone è rimasto sotto le macerie. Almeno 14 sono rimaste ferite nella città di Magsaysay, hanno riferito le autorità locali. L'epicentro del terremoto è stato individuato 9 chilometri a nordovest della città di Matanao e 987 chilometri a sud di Manila, ha comunicato l'Istituto di Vulcanologia e Sismologia delle Filippine. Il terremoto si è verificato alle 2.11 del pomeriggio, ora locale, ed è stato avvertito con la massima intensità nelle città di Matanao e Magsaysay, nella provincia di Davao del Sud, sull'isola di Mindanao, nel sud dell'arcipelago. Il sisma si è sentito anche in altre province della regione meridionale di Mindanao, dove la popolazione sta ancora riparando i danni provocati da tre forti terremoti, avvenuti in ottobre, con centinaia di scosse di assestamento. Il sindaco di Matanao, Fernandez, ha detto alla radio di Manila DZMM, in collegamento durante una scossa di assestamento, che "il sisma è stato più forte dei terremoti del mese scorso. È stato come se un enorme rullo passasse sotto le strade. È stato così potente che era impossibile correre". La spaccatura di un tratto di strada causata dal terremoto nelle Filippine. I danni di un tratto di strada nella provincia di Davao del Sud (Fonte foto: profilo Twitter @philredcross) I terremoti di ottobre hanno provocato 28 morti e oltre 600 feriti, mentre migliaia di abitazioni, palazzi e altre infrastrutture sono crollate o hanno riportato danni, ha indicato l'Agenzia nazionale per i disastri naturali. Almeno 87 scosse di assestamento sono state registrate nelle due ore successive al terremoto; la più forte delle quali è stata di magnitudo 5.8. "Possiamo aspettarci altre scosse di assestamento, quindi è importante che le persone prendano delle precauzioni", ha aggiunto Renato Solidum, il direttore dell'Istituto di sismologia. "Le case che sono già state danneggiate potrebbero crollare a causa delle scosse", ha avvertito. Le Filippine sono localizzate nella cosiddetta Cintura di fuoco del Pacifico, dove si verifica circa il 90 per cento dei terremoti mondiali. L'ultimo grande terremoto che ha colpito il Paese ha avuto magnitudo 7.1 e ha ucciso oltre 220 persone nell'ottobre del 2013. Nel luglio del 1990, oltre 2.400 persone sono morte sull'isola settentrionale di Luzon in un terremoto di magnitudo 7.8, uno dei più forti che abbiano mai colpito il Paese asiatico. red/gp (Fonte foto: AdnKronos)

## Terremoto: forte scossa in Indonesia[MAPPE e DATI]

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata registrata poco fa in Indonesia. La scossa, di magnitudo 5.6, si è verificato al largo della costa, nella regione del West Sumatra. Il sisma è avvenuto pochi minuti fa, alle 22.49 ora locale (ore 15:49 in Italia).

## Previsioni Meteo Piemonte: piogge in settimana, neve solo da 1700 metri

[Redazione]

Torna il maltempo in Piemonte: le piogge interesseranno la regione tra domani e mercoledì, con le piogge più intense sugli Appennini e il sud della regione. Neve solo oltre i 1700 metri di altitudine sulle Alpi, abbondante sulle montagne del nord Piemonte. Tra Natale e Capodanno stando alle previsioni sul medio periodo elaborate da Smi (Società Meteorologica Italiana) alta pressione dovrebbe garantire temperature superiori alla norma stagionale, anche con valori massimi di oltre 10 gradi nelle giornate più soleggiate; gelo lieve nelle notti serene, specie dopo il 27 del mese.

## **Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: pericolo valanghe da moderato a marcato**

*Pericolo valanghe "moderato" sulle Alpi del Friuli Venezia Giulia per la giornata di oggi, mentre, con il passare delle ore, il rischio "moderato" si estenderà anche alle Prealpi*

[Redazione]

Pericolo valanghe moderato sulle Alpi del Friuli Venezia Giulia per la giornata di oggi, mentre, con il passare delle ore, il rischio moderato si estenderà anche alle Prealpi. In quota si legge nel Bollettino Valanghe sono presenti accumuli da vento, di modeste dimensioni sulle zone occidentali più consistenti e maggiormente diffusi a Est e soprattutto nella zona del Canin. Sopra i 1800 sui pendii molto ripidi, gli accumuli di neve ventata, se sollecitati possono staccarsi in genere con forte sovraccarico, originando valanghe di piccole e medie dimensioni; sul monte Canin non si esclude il distacco localmente anche con debole sovraccarico sui pendii molto ripidi. Per la giornata di mercoledì sono previste precipitazioni da moderate ad abbondanti, con nevicate solo oltre i 2000 m. La pioggia prevista appesantirà il manto nevoso. Su Alpi e Prealpi il pericolo valanghe sarà ancora moderato, con possibili valanghe spontanee di neve umida sia a debole coesione che a lastroni, dai pendii più ripidi e lungo i canali in genere di medie dimensioni. Per giovedì, infine, il rischio salirà a marcato su tutto il territorio montano. Previste infatti diffuse precipitazioni da abbondanti ad intense nevose oltre i 1800-1900 m. Sui pendii ripidi e lungo i canali a tutte le esposizioni oltre i 1700 m, saranno possibili distacchi spontanei di valanghe sia a debole coesione che a lastroni, di neve umida o bagnata sotto i 1900 e di neve asciutta sopra tale quota con fenomeni di medie e grandi dimensioni.

## **Terremoto Benevento: scuole chiuse in Valle Caudina e Valle Telesina, sospese le lezioni all`Università**

*Numerose scosse di terremoto sono state avvertite in diversi comuni della provincia di Benevento: disposta la chiusura delle scuole*

[Redazione]

In seguito alle scosse di terremoto che sono state avvertite in diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina stanno disponendo la chiusura delle scuole, dopo avere evacuato gli studenti dalle aule. Il rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora, ha deciso di sospendere in via precauzionale tutte le attività didattiche e amministrative dell'ateneo. Medesimo provvedimento adottato dal presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria che ha disposto la chiusura degli uffici.

## **Terremoto: domani scuole chiuse a Benevento e Avellino**

*[Redazione]*

Domani le scuole di ogni ordine e grado della città di Benevento resteranno chiuse. Lo ha deciso il sindaco Clemente Mastella dopo una riunione tenutasi in prefettura col prefetto Cappetta e con i tecnici convocata per lo sciame sismico che sta interessando il Sannio. Anche il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, ha deciso di chiudere le scuole sul territorio comunale per la giornata di domani. Lo sciame sismico che ha colpito il Sannio è stato avvertito anche in buona parte dell'Irpinia. Questa mattina sono stati evacuati gli istituti scolastici del capoluogo e nel pomeriggio sono state avviate le verifiche degli edifici scolastici comunali che proseguiranno anche domani. Il capoluogo si accoda, quindi, anche ad altri comuni come Altavilla Irpina, Atripalda, Roccasalerno, Montemiletto, Chiusano, Venticano, Pietradefusi.

## **Terremoto Mugello: in corso il recupero delle spoglie di San Vincenzo martire**

*In corso il recupero dell'urna di San Vincenzo Martire da una chiesa del Mugello, area interessata da uno sciame sismico*

[Redazione]

In corso (da parte dei carabinieri del nucleo di Tutela Patrimonio Culturale di Firenze e personale del Mibact) il recupero dell'urna di San Vincenzo Martire da una chiesa del Mugello, area interessata da uno sciame sismico. La chiesa è quella della badia di Santa Maria a Vigesimo, presso Barberino di Mugello. l'operazione ha lo scopo di conservare il patrimonio storico e artistico. Sul posto anche i vigili del fuoco.

**Firenze: tratti in salvo escursionisti rimasti bloccati nei boschi del Mugello**

*I carabinieri della stazione di Marradi (Firenze), nell'alto Mugello, hanno rintracciato e messo in salvo due escursionisti rimasti bloccati*

[Redazione]

Nella serata di ieri i carabinieri della stazione di Marradi (Firenze), nell'alto Mugello, hanno rintracciato e messo in salvo due escursionisti rimasti bloccati lungo il sentiero boschivo n. 521 che collega di Gamogna con il passo dell'Eremo. Due giovani sono stati sorpresi dal buio e dal freddo, mentre si trovavano ancora in mezzo al bosco, a causa delle condizioni del terreno, reso impraticabile dal maltempo. Senza persersianimo, hanno allertato il 112 di Borgo San Lorenzo, segnalando la loro situazione di pericolo. Sono scattate immediatamente le ricerche: i militari della stazione di Marradi si sono portati prontamente sul posto e, ottenute le informazioni occorrenti dai due escursionisti, sono riusciti a raggiungerli in breve tempo.

## Partenza col botto al box office per Ficarra e Picone

[Redazione]

Pubblicato il: 16/12/2019 15:37(Adnkronos/Cinematografo.it) - Partenza con il botto per 'Il Primo Natale', il film di e con Ficarra e Picone, che nel primo weekend di programmazione con 3.142.556 euro, si aggiudica il miglior weekend della stagione e il miglior incasso per un film italiano al debutto. 'Il Primo Natale', sfiora il 40% del totale dei biglietti staccati nel weekend cinematografico. Siamo davvero felici che in tantissimi abbiano fatto insieme a noi questo viaggio straordinario alla ricerca del vero Natale e, forse, del vero senso dell'essere uomini, commentano Ficarra e Picone. 'Il primo Natale' registra una media per copia di 4.065 euro (proiettato in 773 schermi). Il ritorno al cinema di Ficarra e Picone apre con un incasso di poco inferiore a 'L'ora legale', che nel primo fine settimana registrò 3.253.000 euro, ma con circa duecento sale in meno. In previsione delle feste natalizie, i comici siciliani si avviano a eguagliare la performance del loro film precedente, che chiuse attorno ai 10 milioni. [INS::INS] Medaglia d'argento per 'Frozen 2 Il segreto di Arendelle', che porta a casa altri 640.886 euro e una media di 2.067, raggiungendo 14.959.715 euro che gli permettono di avvicinarsi al risultato di 'Aladdin'. A livello globale ha superato il miliardo. Resiste sul podio 'L'immortale'. 1.114.347 euro e una media di 2.194 permettono allo spin-off di 'Gomorra - Le serie' di arrivare a un totale di 4.921.958 euro, diventando così uno tra i cinque maggiori incassi italiani del 2019. Tra i film in tenuta, al quarto posto troviamo 'Cena con delitto Knives Out', che subisce il calo migliore (-15%): 1.024.963 euro e una media di 2.190, per un totale di 2.540.498 euro. Segue 'Un giorno di pioggia a New York': altri 395.422 euro permettono a Woody Allen di sfiorare i 3 milioni (2.927.418 euro: comunque li raggiungerà tra oggi e domani). L'inganno perfetto è settimo con 151.003 euro e un totale di 519.435 euro. Ottavo posto per 'Cettoè, senza dubbio', che grazie ai 142.592 euro del weekend si avvicina ai 5 milioni complessivi (4.938.191 euro). Arriva a 2.846.885 euro 'L'ufficiale e la spia', che tiene bene al nono posto con 127.337 euro e una media di 1.019. Fanalino di coda della top ten, 'Midway' conquista altri 87.261 e raggiunge i 1.126.672 euro. Debutta al sesto posto 'Che fine ha fatto Bernadette?', ma con 180.700 euro in 266 sale registra la seconda peggior media copie della top ten. Fuori dalla classifica, 'Dio è donna e si chiama Petrunya' è tredicesimo con 45.066 euro e una media di 1.878 in 24 copie. Undicesimo, 'Parasite' contiene il calo al 33% e arriva a 1.803.992 euro. Qualche notizia dal box office americano. 'Jumanji The Next Level' esordisce con 60 milioni. Sarà nelle sale italiane dal 25 dicembre. Per Richard Jewell di Clint Eastwood apertura al quarto posto con 5 milioni: forse le polemiche attorno al film non hanno contribuito, ma si prevede un'arisalita. In prospettiva Oscar, si segnalano gli esordi di 'Uncut Gems' (525 mila dollari con una media di oltre 100 mila per sala) e di 'Bombshell' (312 mila dollari e una media di 78 mila). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto nel Sannio, due scosse in pochi minuti

[Redazione]

Pubblicato il: 16/12/2019 09:41 Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione di Benevento pochi minuti fa: una alle 9:06 e l'altra alle 9:08. La prima, secondo una stima provvisoria dell'Ingv, era di magnitudo compresa tra 3.2 e 3.7, la seconda di potenza compresa tra 3.1 e 3.6. Torna a tremare il Sannio dopo le scosse del 25 novembre scorso. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Alemanno, via piani attuativi frazioni - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 16 DIC - "Dopo aver iniziato il percorso per la frazione di Castelluccio la scorsa settimana, il Comune di Norcia è il primo del cratere sismico ad avere avviato tutti i piani attuativi delle frazioni": a ricordarlo, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, è stato il sindaco Nicola Alemanno. I punti sono stati approvati all'unanimità. La presa d'atto della documentazione per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale ha riguardato i piani attuativi di Ancarani Sant'Angelo, Capo del Colle, Piè del Colle; Campi Alto e Nottoria. Nel corso della seduta si è anche discussa l'interrogazione presentata dal gruppo "Noi per Norcia", riguardo la chiusura dello sportello del lavoro a Norcia. Atto che ha trovato risposta direttamente dalla Regione, sollecitata ad una spiegazione dall'amministrazione comunale: lo sportello sarà aperto in altra sede rispetto all'attuale, presso l'Ufficio Speciale della ricostruzione in via Renzi, all'interno del centro storico. Novità anche per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche ed in particolare per la ristrutturazione dei comuni del territorio: Nottoria, Ospedaletto, San Marco, Capoval Campo, Serravalle, Pescia, Norcia capoluogo, Aliena, Oricchio, San Pellegrino, Castelluccio, Ancarani, Agriano, Frascaro, Legogne, Cortigno, Forsivo, Campi e Biselli. Complessivamente sono stati stanziati oltre 8 milioni di euro. A proposito di opere pubbliche e in particolare di viabilità, il sindaco ha annunciato l'intenzione di Anas di riaprire il prossimo 23 dicembre la Statale 685, nel tratto dei viadotti che interessano il versante marchigiano scendendo verso Arquata del Tronto, dopo aver attraversato la galleria Cesaronica. (ANSA).

## Piogge in settimana, neve da 1700 metri - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 16 DIC - Torna il maltempo in Piemonte, portato da una perturbazione di origine atlantica. La fase più marcata è prevista tra domani e mercoledì, con le piogge più intense sugli Appennini e il sud della regione. Neve solo oltre i 1700 metri di altitudine sulle Alpi, abbondante sulle montagne del nord Piemonte. A pochi giorni da Natale, quindi, le condizioni meteo saranno quindi tipiche dell'autunno, senza freddo ma con molta umidità. Una nuova perturbazione dovrebbe raggiungere il nord-ovest italiano venerdì, con quota neve più bassa - a 1200/1400 metri - secondo le previsioni di 3meteo.com. Tra Natale e Capodanno - stando alle previsioni sul medio periodo elaborate da Smi (Società Meteorologica Italiana) l'alta pressione dovrebbe garantire "temperature superiori alla norma stagionale, anche con valori massimi di oltre 10 gradi nelle giornate più soleggiate; gelo lieve nelle notti serene, specie dopo il 27 del mese".

**Terremoti: Filippine, morti salgono a tre - Mondo - ANSA**

*Una bimba di 6 anni a Matanao e 2 persone a Padada (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

E' salito ad almeno tre il bilancio delle vittime del violento terremoto che ieri ha colpito il sud delle Filippine. Le squadre di soccorso, infatti, hanno estratto due corpi dalle macerie di un edificio di tre piani che ospitava un supermercato nella cittadina di Padada, nella provincia di Davao del Sur. Le autorità ritengono che almeno sette persone siano tuttora intrappolate tra le macerie dell'edificio. Le due vittime di Padada si aggiungono alla bimba di sei anni deceduta a Matanao in seguito al crollo della sua abitazione.

## **Terremoto Mugello:via spoglie S.Vincenzo - Cronaca - ANSA**

*Portata in salvo da parte dei carabinieri del nucleo di Tutela Patrimonio Culturale (Tpc) di Firenze e del personale del Mibact l'urna con le spoglie di San Vincenzo Martire da una chiesa del Mugello,area interessata da uno sciame sismico insistente. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BARBERINO DI MUGELLO (FIRENZE), 16 DIC - Portata in salvo da parte dei carabinieri del nucleo di Tutela Patrimonio Culturale (Tpc) di Firenze e del personale del Mibact l'urna con le spoglie di San Vincenzo Martire da una chiesa del Mugello,area interessata da uno sciame sismico insistente. La chiesa è quella della badia di Santa Maria a Vigesimo. L'operazione,nell'ambito delle attività post terremoto, è per conservare il patrimonio storico e artistico. Intervenuti anche i vigili del fuoco. La chiesa è a poca distanza da Barberino di Mugello. Fondata dal vallombrosano San Giovanni Gualberto se ne hanno notizie dal 1074. Sotto l'altare si conserva e si venera il corpo di San Vincenzo martire, qui trasferito dalle catacombe di San Ciriaco nel 1676. A scopo precauzionale è stato deciso di evacuare i resti del santo.

**Terremoto: due scosse nel Beneventano, gente in strada - Cronaca - ANSA**

*Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questa mattina nel Beneventano che hanno fatto scendere la gente in strada. Dall'Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questa mattina nel Beneventano che hanno fatto scendere la gente in strada. Dall'Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3.6; ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3.2 e 3.7, con epicentro nella zona di San Leucio del Sannio. Immediatamente sono stati fatti evacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici e gli impiegati degli edifici pubblici. Non risultano al momento danni o persone coinvolte.

**Terremoto Mugello, 450 edifici verificati - Cronaca - ANSA**

*"Ad oggi sono oltre 450 gli edifici verificati" nel territorio del Mugello, in particolare nei comuni di Barberino e Scarperia da parte di funzionari dei vigili del fuoco e di tecnici regionali del Genio civile. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "Ad oggi sono oltre 450 gli edifici verificati" nel territorio del Mugello, in particolare nei comuni di Barberino e Scarperia da parte di funzionari dei vigili del fuoco e di tecnici regionali del Genio civile. Lorende noto la Regione Toscana aggiungendo che "procedono le verifiche degli edifici a seguito delle segnalazioni dei cittadini". Inoltre è stata attivata "la possibilità di pernottamento in strutture ricettive o di trovare un'autonomia sistemazione su tutto il territorio" e "al momento sono 90 le persone che ne usufruiscono", prosegue la Regione. Per chi è sempre fuori casa, o per chi teme le conseguenze di nuove scosse, "rimangono comunque attivi i punti di accoglienza presso la palestra comunale in via monsignor Giuliano Agresti a Barberino di Mugello e presso l'Autodromo del Mugello a Scarperia". Primi 12 edifici dichiarati, parzialmente o totalmente, inagibili nel Mugello, a Scarperia-San Piero a Sieve.

## Valanga, martedì funerale guida alpina - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 16 DIC - Sarà celebrato martedì 17 dicembre alle 10, nella chiesa parrocchiale di Valtournenche, il funerale di Roberto Ferraris, morto domenica dopo essere stato travolto da una valanga nella Valtournenche. Il rosario è invece fissato alle 20.30 di oggi, lunedì 16, nella chiesa di Santa Barbara, a Maen. Le funzioni saranno celebrate dal parroco di Valtournenche, Don Paolo Papone. Guida alpina e militare del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia, il giorno dell'incidente Ferraris non era in servizio ed era impegnato in un'uscita di sci alpinismo. Era solo al momento del distacco ed è probabile che la valanga sia partita sotto i suoi piedi, trascinandolo per centinaia di metri. L'allarme è stato dato dalla famiglia verso le 13 quando è stato visto rientrare a casa. Lascia la moglie e due figli adolescenti.

## Terremoti nel Beneventano nella stessa area colpita il 25 novembre - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

Le scosse del 16 dicembre nella provincia di Benevento sono avvenute nella stessa area colpita dalla sequenza sismica del 25 novembre 2019. E' "plausibile un collegamento" e che la faglia che ha prodotto l'evento sia probabilmente la stessa, ha detto all'ANSA il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo. Nella stessa zona il 25 novembre 2019 sono avvenute tre scosse di magnitudo superiore a 3.0 e una di 2.9, seguite da circa una ventina di altre scosse magnitudo più bassa, inferiore a 2.3. Il 16 dicembre tra le 9,06 e le 10,52 nella stessa area sono avvenute 8 scosse. Le due più forti delle quali sono state entrambe di magnitudo 3.4, avvenute alle 9,06 e alle 9,53. Il meccanismo alla base dei terremoti del 16 dicembre "è di tipo trascorrente, vuol dire - ha spiegato Stramondo - che due margini di faglia scorrono orizzontalmente l'uno rispetto all'altro nella crosta, come due mani che si strofinano". Secondo l'esperto, "è plausibile un collegamento con la sequenza del 25 novembre perché l'area è la stessa ed è probabile che la faglia che ha prodotto l'evento sia la medesima", ma "questo potrà essere stabilito con i nuovi dati che saranno analizzati nelle prossime ore". Stramondo ha precisato che "parliamo di sequenze che vengono avvertite dalla popolazione e questo può spaventare, ma si tratta di una magnitudo bassa. Tuttavia va ricordato che la zona si trova in un'area ad alta pericolosità sismica". In un raggio di 15-20 chilometri di distanza dalla zona interessata dai terremoti del 16 dicembre e del 25 novembre, infatti, "si sono verificati eventi sismici importanti in passato, come quello del 1668 a Nord-Ovest di Benevento e quello del 1702 a Est della città: il più recente risale all'agosto 1962 con una scossa di magnitudo 6.1 a 15-20 chilometri a Nord-Est dalla città". Benevento ha infine subito danni dal terremoto in Irpinia del 23 Novembre 1980, di magnitudo 6.9.

## Consegnati 3 alloggi sisma a Tolentino - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TOLENTINO (MACERATA), 16 DIC - Tre famiglie terremotate di Tolentino potranno festeggiare il Natale in una nuova casa, alternativa a quella resa inagibile dal terremoto del 2016. Consegnati a Tolentino, in località Borgo Conce, altri tre appartamenti, appena ristrutturati, ad altrettante famiglie che hanno perso la propria abitazione a seguito del sisma: si tratta di alloggi di proprietà comunale, gestiti dall'Erap, che sono stati requisiti dal sindaco Giuseppe Pezzanesi in quanto non occupati. Sono ubicati negli edifici ai civici 3-6-8 e sono composti da due appartamenti da 46 mq ciascuno, che comprendono cucina-soggiorno, camera e bagno e un appartamento da 65 mq composto da cucina-soggiorno, 2 camere e bagno. Tutti e tre gli alloggi sono stati oggetto di lavori di manutenzione straordinaria con la sanificazione degli ambienti mediante tinteggiatura e piccole sistemazioni idrauliche per un importo totale di 15.800 euro. Il sindaco Pezzanesi ha consegnato le chiavi dopo la benedizione dei locali.

## Maltempo, De Micheli: somme urgenze saranno coperte da governo

[Redazione]

Genova, 16 dic. (askanews) Sulla questione delle somme urgenze degli oltre 100 milioni che sono stati richiesti per la copertura dei primi interventi emergenziali, ho confermato al presidente Toti e al sindaco Bucci che saranno integralmente coperti con i prossimi provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, parlando dei danni per il maltempo in Liguria dopo aver incontrato il governatore Giovanni Toti ed il sindaco di Genova, Marco Bucci. Quell'emergenza ha sottolineato il ministro è stata molto grande in Italia, sono state coinvolte moltissime regioni e quindi stiamo facendo il punto della situazione sulle somme urgenze di tutto il Paese. Ma in Liguria, come nel resto d'Italia, come ho già avuto modo di dire anche in Piemonte, le somme urgenze ha concluso De Micheli saranno integralmente coperte da risorse nazionali del fondo per le emergenze nazionali.

## Terremoto Benevento, scosse di magnitudo 3,2 e 3,4 a San Leucio del Sannio

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 Dicembre 2019 9:57 | Ultimo aggiornamento: 16 Dicembre 2019 9:57 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un sismografo (foto ANSA) ROMA Due scosse di terremoto sono state avvertite questa mattina, lunedì 16 dicembre, in provincia di Benevento. Gli eventi sismici, con magnitudo di 3.2 e 3.4 gradi, hanno avuto epicentro nei pressi del comune di San Leucio del Sannio. Stando alle informazioni fornite dall'INGV, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, le due scosse si sono verificate a breve distanza, precisamente alle 9:06 e alle 9:08. La scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata con epicentro a 3 km ad Ovest da San Leucio del Sannio (Benevento), con coordinate geografiche (latitudine, longitudine) 41.06, 14.72 ad una profondità di 17 km. Una seconda scossa di magnitudo 3.2 si è poi verificata con epicentro a 2 km ad Ovest da San Leucio del Sannio, con coordinate geografiche (lat, lon) 41.07, 14.74 ad una profondità di 10 km. San Donà di Piave, scontro tra auto e camion: muore 21enne San Donà di Piave, scontro tra auto e camion: muore 21enne San Donà di Piave, incidente tra auto e camion: muore 21enne Drpla, chi soffre di questa malattia tra Trapani e Palermo deve "ringraziare" una famiglia di Erice (del 1570) Drpla, chi soffre di questa malattia tra Trapani e Palermo deve "ringraziare" una famiglia di Erice (del 1570) Drpla, chi ne soffre tra Trapani e Palermo deve ringraziare una famiglia di Erice (del 1570) [INS::INS] Sui social network molti utenti hanno segnalato di aver avvertito evento sismico. Fonte: INGV. [INS::INS]

## Terremoto a Benevento, due scossee Mastella ordina l'evacuazione delle scuole - Il Mattino.it

*Due scossee nel giro di pochi minuti poco fa nel Sannio con epicentro nella zona di Ceppaloni alle 9.06 con magnitudo di 3.4, e subito dopo di 3.2 alle 9.08, secondo quanto segnala l'Ingv. Scossee...*

[Redazione]

Due scossee nel giro di pochi minuti poco fa nel Sannio con epicentro nella zona di Ceppaloni alle 9.06 con magnitudo di 3.4, e subito dopo di 3.2 alle 9.08, secondo quanto segnala l'Ingv. Scossee...--PARTIAL--

## **Terremoto: Fillea, autocertificazione regalo a furbetti ricostruzione**

*Roma, 16 dic. (Labilitalia) - Ben vengano le norme per accelerare la ricostruzione post Sisma 2016 ma le procedure di semplificazione previste dalla legge ...*

[Redazione]

Roma, 16 dic. (Labilitalia) - Ben vengano le norme per accelerare la ricostruzione post Sisma 2016 ma le procedure di semplificazione previste dalla legge di conversione del dl 29 ottobre 2019 n.123, oltre ad ampliare il ricorso ai sub appalti nei lavori privati, rischiano di essere un regalo ai furbetti della ricostruzione come da tempo denunciato e come ora inchieste giornalistiche stanno dimostrando. Questa la denuncia della Fillea Cgil, il sindacato degli edili della Cgil, dopo approvazione definitiva in Senato del decreto 'terremoto'. Al riguardo, sia chiaro: ogni scelta che riduce il numero dei passaggi di controllo da parte degli Enti pubblici, magari condensandoli in iter semplificati, va bene. Cosa bene diversa è, però, far fare venire meno il ruolo della pubblica amministrazione di verifica e controllo sulle pratiche di concessione dei contributi che, ricordiamo, paghiamo tutti con le nostre tasse, così come fa la norma appena approvata. Norma che stabilisce che sia il professionista stesso ad autocertificare la completezza e la regolarità, non solo tecnica ma anche amministrativa, della conformità edilizia e urbanistica degli interventi e quindi del contributo economico che lo Stato riconosce, avverte. Insomma, la pubblica amministrazione -continua la Fillea Cgil- si priva di meccanismi di verifica e controllo, cedendoli al libero professionista come mai finora era stato fatto, riducendo il tutto a possibili controlli a campione sul 20 per cento delle domande presentate. "Con tutto il rispetto per i professionisti è la pubblica amministrazione che garantisce il rispetto delle norme, la terzietà, la sicurezza dei cittadini. Qui stiamo assistendo invece ad una sorta di esternalizzazione/privatizzazione delle funzioni di controllo pubblico sulla ricostruzione del Centro Italia. Un fatto gravissimo, dice. Altro che applicazione del Durc di congruità contro il lavoro nero, altro che controlli per autorizzare i contributi pubblici solo dopo essersi assicurati il rispetto delle leggi, dei contratti, dei regolamenti, altro che lotta alla corruzione o alle infiltrazioni criminali. Il messaggio che si dà è che non potendo migliorare o potenziare la pubblica amministrazione è meglio far fare ai privati tramite autocertificazione, anche quando si parla di contributi pubblici e di materie delicate come la ricostruzione di case e paesi, sottolinea. La vera alternativa -conclude la Fillea Cgil- sarebbe stata quella di distinguere tra lavori di piccolo importo per danni lievi, su cui ridurre ad un unico passaggio autorizzazione degli Uffici speciali per la Ricostruzione, e lavori più complessi e di maggiore importo per cui si sarebbero potuti condensare tanto i passaggi autorizzativi che il controllo ex post al momento del pagamento del contributo pubblico al termine dei lavori (Sal finale), rafforzando gli organici degli Uffici speciali e degli stessi Comuni del cratere come da mesi stanno chiedendo sindaci e presidenti di Regione.

## Terremoto, due scosse a Benevento. Scuole chiuse e verifiche - Cronaca

[Quotidianonet]

Torna a tremare il Sannio dopo le scosse del 25 novembre scorso. La più forte magnitudo 3.4 Benevento, 16 dicembre 2019 - Terremoto oggi nel Sannio, in provincia di Benevento. Due scosse sono state registrate questa mattina, la prima di magnitudo 3.4 e la seconda magnitudo 3.2, a soli due minuti di distanza, alle 9.06 e alle 9.08. La prima scossa è stata registrata a tre chilometri da San Leucio del Sannio, la seconda a due, secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il Sannio torna a tremare dopo le scosse del 25 novembre scorso. Il sindaco Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Francesco Cappetta e con la Protezione civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Alle 10,15 è prevista la riunione del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale. La mappa dell'epicentro del terremoto Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Una serie di scosse di terremoto scuote il Beneventano. Chiuse scuole e uffici pubblici

*Almeno 4 scosse di magnitudo compreso tra 3 e 3.4 sono state registrate stamattina nella zona di Benevento.*

*L'epicentro vicino a San Leucio del Sannio*

[Redazione]

Scosse di terremoto di magnitudo compresa tra 3 e 3.4 sono state avvertite questa mattina nella zona di Benevento. È scattato immediatamente il piano di evacuazione in molte scuole e per gli uffici del tribunale, dove sono state sospese le udienze appena iniziate. Molta gente si è riversata in strada anche a Ceppaloni e a San Lucio Del Sannio, dove il terremoto si sta facendo sentire ormai da alcune settimane, dopo le scosse più forti del 25 novembre scorso. Il sindaco di Benevento Clemente Mastella, intesa con la prefettura e con la Protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici a eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Subissati di richieste i vigili del fuoco del comando provinciale di Benevento, ma per ora non si registrano danni o situazioni di emergenza. Le scosse sono state avvertite distintamente anche in provincia di Avellino, nel capoluogo e nei comuni al confine con il Sannio. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.4 ore 09:53 IT del 16-12-2019 a 3 km SW San Leucio del Sannio (BN) Prof=9Km #INGV\_23606041 <https://t.co/ywdPq5akiDR> Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

**Manovra: Di Nicola, `assenti misure su rischio sismico, per questo non ho votato`**

*Roma, 16 dic. (Adnkronos) - "Avevo annunciato che non avrei dato il mio voto se non avessi trovato in legge di Bilancio le misure previste nel mio emendame..."*

[Redazione]

Roma, 16 dic. (Adnkronos) - "Avevo annunciato che non avrei dato il mio voto se non avessi trovato in legge di Bilancio le misure previste nel mio emendamento per gli interventi urgenti sulla messa in sicurezza e l'adeguamento delle scuole a più alto rischio sismico". Lo scrive Primo Di Nicola dei 5 Stelle su Fb. "Quelle prive dei necessari requisiti ai fini della sicurezza, per intenderci. Materia sulla quale mi sono, ci siamo impegnati sia in campagna elettorale che dopo. A questo proposito avevo fatto un appello anche al presidente del consiglio Giuseppe Conte. Inascoltato. Purtroppo si è verificato lo scenario peggiore". "Il mio emendamento è stato respinto senza altre misure alternative di prevenzione, che pure ho cercato di fare inserire sino all'ultimo minuto. Per questo, coerente con l'annuncio, le dichiarazioni e gli interventi nell'aula del senato, non ho votato la legge di Bilancio. Augurandomi che tanta imprevidenza non debba un domani costare dolori alle famiglie. Come voi tutti sapete, il terremoto non avverte mai. Come sta capitando anche in queste ore", conclude.

## Il giorno nero delle montagne italiane: tre scialpinisti muoiono sotto le valanghe

[Redazione]

Una vittima nelle Alpi piemontesi, una in Alto Adige e in Valle d'Aosta Uccisi dalle valanghe. Tre incidenti mortali in montagna, che si sono verificati nel giro di poche ore, non hanno lasciato scampo a tre sciatori. Uno è avvenuto sulle Alpi piemontesi, un altro in Alto Adige e l'ultimo in Valle d'Aosta. Un giovane che scendeva con lo snowboard in alta Valsesia, ad Alagna, in provincia di Vercelli è stato centrato da una slavina. La valanga, a quota 2.800 metri, non ha coinvolto solo lui ma altre tre persone che stavano scendendo, dopo aver fatto una gita di scialpinismo. Due di queste, interessate solo marginalmente, sono riuscite a mettersi in salvo, senza attendere i soccorsi. Un terzo è sceso a valle e ha allarmato con il telefono, mentre il giovane snowboardista è stato sepolto dalla neve e non c'è stato modo di salvarlo. È accaduto prima delle 13. Subito è intervenuto un elicottero del 118 e la squadra con il personale sanitario, insieme ai tecnici del soccorso alpino e della guardia di finanza, perché la valanga era su due fronti e questo complicava le ricerche. Il ragazzo è stato trovato dopo un'ora, grazie all'apparecchio Artva che aveva con sé e permette di essere ritrovati sotto le valanghe. Ma non è bastato. Quando le squadre dei soccorritori sono giunte a lui, aveva la testa a circa 60 centimetri di profondità. Una sessantaduenne di Brunico, invece, ha perso la vita in Trentino Alto Adige sull'Alpe di Siusi, nei pressi della stazione nei pressi dell'impianto Goldknopf-Bahn. Stava effettuando un'escursione a piedi con le ciaspole assieme ad un'amica, che a sua volta è stata travolta dalla valanga di medie dimensioni staccatasi nella zona della stazione a monte dell'impianto di risalita Punta d'Oro-Goldkopf. Riuscita ad emergere, l'amica ha iniziato a scavare a mani nude nella neve, cercando di liberare la compagna. La donna, coperta da circa un metro di neve, all'arrivo dei soccorritori, è stata estratta in pochi minuti ma era già deceduta. Nessun morto, invece in Veneto, dove due sciatori sono stati travolti mentre facevano un fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis, che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina. Uno dei due è riuscito a uscire per primo dalla neve e ha messo in salvo l'amico, che ha riportato solo la frattura di una gamba. In Valle d'Aosta, infine, il tragico bollettino riporta la morte di una guida alpina, Roberto Ferraris, di 49 anni. L'uomo è deceduto dopo essere stato travolto da una slavina nella Valtournenche, in Valle d'Aosta, nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri. Ferraris, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia.

## Ci risiamo, da mercoledì nuovo ciclone mediterraneo

[Redazione]

Come a novembre, questa settimana saremo interessati da un nuovo, forte ciclone mediterraneo che ci interesserà da mercoledì a venerdì: nubifragi sul Nord-Ovest, Isole Maggiori e regioni tirreniche. Ci risiamo: dopo la breve ma incisiva parentesi fredda che ci ha interessato nei giorni scorsi, un nuovo ciclone mediterraneo simile a quelli che hanno colpito l'Italia in maniera quasi ininterrotta per tutto il mese di novembre, interesserà il nostro Paese nei prossimi giorni in una cornice dal clima molto mite come fossimo in autunno. Sono due i pericoli maggiori per questa settimana: nella giornata di mercoledì la formazione di un ciclone mediterraneo tra il Nord Africa ed il Mediterraneo occidentale colpirà duramente le Isole Maggiori ed il Nord-Ovest con piogge a carattere di nubifragio che potrebbero persistere per alcune ore sempre sulle stesse zone con elevato rischio idro-geologico. Per venerdì, invece, è attesa una nuova ed intensa perturbazione che scaricherà i suoi effetti più forti sulle regioni settentrionali. Per la Liguria si temono nubifragi mentre sulle Alpi si verificheranno abbondanti nevicate oltre i 1200 metri di quota. Come spiegano gli esperti, le fredde correnti da nord si stanno definitivamente attenuando sotto l'incalzare di masse d'aria più miti ed umide in viaggio dal Nord Africa verso la nostra penisola. Correnti umide da sud sono sinonimo di clima mite ma di piogge intense, specialmente sulle regioni tirreniche, le più esposte a questo tipo di configurazione. Le giornate migliori della settimana saranno quella di oggi e di martedì con temperature in aumento ovunque ma con piogge molto scarse e limitate alle zone più occidentali. Il quadro meteo si complicherà da mercoledì 18 con il ciclone mediterraneo che, dalla Sardegna, si sposterà su Sicilia, fascia tirrenica e Nord-Ovest con piogge e temporali anche di forte intensità. La situazione rimarrà immutata anche giovedì quando piogge intense colpiranno sempre il triangolo occidentale composto da Valle D'Aosta, Piemonte e Liguria con intensi venti da Libeccio e mareggiate sulle coste esposte della Liguria. Forti nevicate sono attese sulle Alpi piemontesi e lombarde con quota neve intorno ai 1200-1400 metri. Il sensibile aumento dei venti da Scirocco potrà favorire il ritorno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Massima attenzione alla giornata di venerdì 20 dicembre quando il vortice di bassa pressione si muoverà dalla Sardegna verso le regioni del Nord. A farne le spese potrebbero essere soprattutto le Alpi con abbondanti nevicate oltre i 1000/1200 metri di quota. Da non sottovalutare il potenziale rischio idrogeologico ed alluvionale sulla Liguria a causa delle fortissime piogge che cadranno sui terreni ormai saturi dalle piogge delle settimane precedenti. La forte fase di maltempo si estenderà anche alle aree tirreniche con acquazzoni e nubifragi che potrebbero colpire tutto il Lazio, Roma compresa, per poi proseguire la loro corsa verso la Campania e la Calabria tirrenica. La linea di tendenza per il prossimo fine settimana vede un graduale e lento ritorno a condizioni più stabili con le ultime piogge tra Nord-Est e regioni tirreniche nella giornata di sabato, mentre domenica il sole dovrebbe regalarci una bella giornata da nord a sud. Vista la distanza temporale, sono necessari ulteriori aggiornamenti. TUTTE LE PREVISIONI [ciclone maltempo italia](#)

## Trema ancora la terra nel Beneventano, paura e gente in strada

[Redazione]

Il sindaco di Benevento Clemente Mastella ha chiuso gli istituti scolastici e ha riunito d'urgenza il Centro operativo comunale presso il comando della polizia municipale. Continua a tremare la terra nel Beneventano. Altre due scosse di terremoto hanno creato panico tra i cittadini, anche se non sono stati rilevati danni a persone o cose. epicentro è stato individuato a San Leucio del Sannio, ma il sisma è stato avvertito anche in altre zone della regione, in particolare nella provincia di Avellino. La prima scossa è stata alle ore 9,06, con magnitudo 3.4, due minuti dopo una replica leggermente meno forte, di magnitudo 3.2. Le scuole del territorio sono state evacuate, così come alcuni uffici pubblici e sono tante le persone che sono scese in strada. Il sindaco di Benevento Clemente Mastella ha chiuso gli istituti scolastici e ha riunito d'urgenza il Centro operativo comunale presso il comando della polizia municipale. Qualche settimana fa fu un episodio tellurico nel Beneventano, quando di notte quattro scosse di terremoto svegliarono i cittadini, costringendoli a scendere per strada. Nella mattinata successiva fu avvertita l'ultima scossa, con magnitudo stimata tra 2.9 e 3.4 scala Richter. Successivamente fu registrata un'ulteriore scossa avvenuta sempre nei pressi di Ceppaloni, con magnitudo 1.9 e a una profondità di 12 chilometri. Poi, un'altra scossa, di magnitudo 2.7 sulla scala Richter, con epicentro a 3 chilometri da Ceppaloni, a una profondità stimata di 11 chilometri. Lo sciame sismico ha, in ogni caso, continuato a far tremare il territorio sannita, creando preoccupazione nelle istituzioni locali. Allora il Comune attivò le procedure per effettuare una ricognizione degli edifici pubblici di propria competenza e il primo cittadino ebbe un lungo colloquio telefonico con il comando provinciale dei vigili del fuoco. Mastella dispose, in via precauzionale, anche in quel caso, l'immediata chiusura di scuole e uffici pubblici. Alcuni studenti di Ceppaloni uscirono in anticipo dalle classi, dato che nella mattinata erano entrati regolarmente. Le scosse ravvicinate furono avvertite dalla popolazione locale e da quella dei Comuni limitrofi (in particolare Ceppaloni), compreso il capoluogo sannita. In provincia di Benevento erano stati fenomeni tellurici già nei giorni precedenti. Due scosse, entrambe di bassa intensità, di magnitudo 1.9 e 1.5, furono registrate alle ore 23,26 del 24 novembre e alle 14,07 del 22 novembre, una terza era stata registrata il 21 novembre alle ore 22,49, tutte con epicentro nei pressi di San Leucio del Sannio; avvertita chiaramente dalla popolazione, invece, quella del 21 novembre alle 19,38, con magnitudo 2.3 ed epicentro a Ceppaloni. Anche in questi casi non ci furono fortunatamente feriti e non vennero registrati danni a cose o a edifici. Segui già la pagina di Napoli de ilGiornale.it? terremoto scuole Clemente Mastella Benevento

## **Dissesto idrogeologico: dalla Sicilia un modello di controllo del territorio con il satellite**

*(Teleborsa) - Monitorare il dissesto idrogeologico utilizzando immagini satellitari fornite dalla rete "CosmoSkyMed" dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI): questo l'obiettivo dell'accordo tra ENEA,...*

[Redazione]

(Teleborsa) - Monitorare il dissesto idrogeologico utilizzando immagini satellitari fornite dalla rete "CosmoSkyMed" dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI): questo l'obiettivo dell'accordo tra ENEA, l'azienda Planetek Italia e il Comune di Messina per garantire la sicurezza del territorio della frazione di Altolia. Grazie alle più avanzate tecnologie satellitari, sarà possibile individuare nuove frane e tenere sotto osservazione quelle esistenti. Oltre all'attività di monitoraggio satellitare real time, il team di ricerca metterà a punto uno studio storico (per il periodo 2014-2018) e una previsione al 2023 del dissesto idrogeologico di tutta l'area, pari a circa 25 km<sup>2</sup>. Inoltre, una squadra di geologi ENEA sarà impegnata sul campo per verificare i fenomeni naturali, in modo da confrontare le informazioni elaborate a partire dalle immagini satellitari. Il team di ricerca utilizzerà i dati provenienti dal sensore radar posto sulla piattaforma satellitare CosmoSKY-Med', che rappresenta il più grande investimento italiano in sistemi spaziali per l'osservazione della Terra per uso civile e di difesa. I segnali radar permetteranno di fare misure a grandi distanze (anche centinaia di chilometri) e di ottenere, ogni 30 giorni, immagini ad alta definizione del territorio (5 metri), rilevando movimenti franosi anche millimetrici ed eventuali anomalie su edifici, ponti e viadotti. Queste immagini saranno quindi elaborate su una piattaforma cloud di servizi geo-informativi (Rheticus), attraverso una particolare tecnica di imaging che permette di elaborare mappe di velocità delle frane. "In questo modo saremo in grado di capire se qualcosa è cambiato nell'intervallo di tempo tra le diverse acquisizioni satellitari e di verificare e misurare con estrema accuratezza le deformazioni del terreno provocate da frane, eruzioni vulcaniche e terremoti. Ma non solo. Infatti, l'utilizzo dei dati satellitari garantirà l'abbattimento dei costi di controllo del territorio e un'efficace azione di monitoraggio delle aree a rischio che permetterà all'amministrazione comunale di mettere in atto misure preventive di salvaguardia", spiega Francesco Immordino, ricercatore ENEA del laboratorio di "Tecnologie per la dinamica delle strutture e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico". Con il monitoraggio satellitare si riesce a coprire un'area molto vasta in tempi molto ridotti: dopo Altolia, il prossimo passo sarà quello di estendere lo studio a tutto il comune di Messina e a quello di Niscemi, in Sicilia. "Ma questa nuova tipologia di indagine che accoppia dati satellitari all'indagine sul campo, punta a diventare un modello di controllo e previsione del dissesto idrogeologico applicabile in qualunque altra parte d'Italia", conclude Immordino. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto a Benevento: scossa 3.4 di magnitudo in mattinata avvertita anche a Napoli e in Irpinia, paura tra la popolazione

*Una forte scossa di terremoto questa mattina in provincia di Benevento alle 9.06, localizzata a San Leucio del Sannio. Magnitudo 3.4. Paura tra la popolazione. Subito dopo una seconda scossa di...*

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto questa mattina in provincia di Benevento alle 9.06, localizzata a San Leucio del Sannio. Magnitudo 3.4. Paura tra la popolazione. Subito dopo una seconda scossa di magnitudo 3.2. Sempre nella stessa zona nel Sannio alle ore 9.08 di lunedì 16 dicembre 2019. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.2 ore 09:08 IT del 16-12-2019 a 2 km San Leucio del Sannio (BN) Prof=10Km #INGV\_23605521 <https://t.co/mmlhEmB7z7> APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello PRIMO PIANO Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... INGV terremoti (@INGVterremoti) December 16, 2019 La scossa è stata avvertita anche a Napoli e nella zona dell'Irpinia. Qui la gente ricorda ancora il terribile terremoto degli anni '80. Per il momento non si hanno notizie di feriti o danni alle abitazioni. A Benevento su ordinanza del sindaco Clemente Mastella, intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, è stata disposta pochi minuti fa immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Alle 10:15 è prevista la riunione del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale. Torna a tremare il Sannio dopo le scosse del 25 novembre scorso. Ultimo aggiornamento: 09:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tromba d'aria fa crollare il tetto della palestra: morta la ragazza di 28 anni che era rimasta ferita

[Redazione]

È morta Giovanna Pastoressa, la psicologa 28enne rimasta ferita venerdì sera a Lauria (Potenza) in seguito al crollo del tetto della palestra in cui si trovava. I medici dell'ospedale San Carlo di Potenza hanno infatti accertato la morte cerebrale della ragazza, vittima di una tromba d'aria che ha letteralmente sradicato una trave di circa una tonnellata e parte della copertura del PalaAlberti, facendoli finire sulla vicina Cam Sport&Benessere all'interno della quale si trovava Giovanna. APPROFONDIMENTI CRONACA Tromba d'aria a Lauria, il tetto scoperchiato del palazzetto... ITALIA Maltempo, tromba d'aria a Lauria: crolla il tetto di una... Tromba d'aria a Lauria, crolla tetto palestra: donna operata nella notte, è gravissima Maltempo, tromba d'aria a Lauria: crolla il tetto di una palestra, grave una ragazza. Altri 7 feriti Fra le persone ferite, Pastoressa è apparsa subito come la più grave: è stata trasferita dall'ospedale di Lagonegro (Potenza) a quello di Potenza, dove è stata operata nella notte fra venerdì e sabato. Tuttavia, la gravità delle lesioni subite alla testa non hanno lasciato molte speranze ai medici. Nella tarda mattinata di oggi è stata istituita la commissione che accerterà la morte cerebrale della donna: al termine degli accertamenti sarà approfondita l'ipotesi di donare i suoi organi. Ultimo aggiornamento: 17:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, scuole chiuse in molti comuni nel Sannio. Si ferma anche l'università

[Redazione]

Scuole chiuse a seguito delle altre due scosse di terremoto registrate nel Beneventano dopo le prime due avvertite attorno alle 9. La prima alle 9.52 è stata di magnitudo 3.0, la seconda alle 9,53 di magnitudo 3.4, secondo la stima dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Entrambe hanno epicentro nell'area di San Leucio del Sannio dove si sono verificate le due precedenti di magnitudo 3.4 e 3.2. APPROFONDIMENTICAMPANIA  
Terremoto a Benevento di 3.4, avvertito anche a Napoli e in Irpinia:... ITALIA  
Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello  
Terremoto a Benevento: scossa 3.4 di magnitudo avvertita anche a Napoli e in Irpinia, paura tra la popolazione [DATI #RIVISTI]  
#terremoto ML 3.4 ore 09:53 IT del 16-12-2019 a 3 km SW San Leucio del Sannio (BN) Prof=9Km #INGV\_23606041  
<https://t.co/ywdPq5akiD> INGVterremoti (@INGVterremoti) 16 dicembre 2019 I sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina stanno disponendo la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare gli studenti dalle aule degli istituti. Il rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora, ha deciso di sospendere in via precauzionale tutte le attività didattiche e amministrative dell'ateneo. Stesso provvedimento è stato adottato dal presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria che ha disposto la chiusura degli uffici. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allagamenti in via Pantano a Ceccano, Nuova Vita: Siamo alle solite, altro che problema risolto

[Redazione]

Il primo caso elettorale esplode sulla zona di Pantano, località della parte bassa di Ceccano che si snoda a ridosso del polo sportivo di Passo del Cardinale. L'ultima ondata di maltempo ha infatti riproposto lo storico problema degli allagamenti, arrivati sin dalle prime ore dei temporali che si sono abbattuti su Ceccano e sull'intero territorio provinciale. Gli allagamenti di Pantano rappresentano una cronica questione di disagio per molti cittadini, praticamente bloccati all'interno o all'esterno delle loro abitazioni. Condizione che, evidentemente, non sembrerebbe risolta nemmeno dopo gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione del sistema di regimentazione delle acque che pur esiste nella zona. Le denunce fotografiche postate in tempo reale anche nei giorni scorsi sui social hanno scatenato reazioni a catena, in particolare da parte degli esponenti della civica Nuova Vita che, attraverso l'ex consigliere Giuseppe Malizia e l'avvocato Mariangela De Santis, hanno ripreso l'argomento: Come lista civica presente sul territorio, noi di Nuova Vita siamo costretti a confermare i dubbi già avanzati nel corso dell'esecuzione dei lavori nella zona Pantano. Il problema allagamento continua a persistere nonostante gli spot. È evidente la carenza di interventi risolutivi, sicuramente difficili da porre in essere anche in ragione della morfologia del territorio. A destare fastidi maggiori, per gli esponenti di Nuova Vita sono soprattutto le dichiarazioni che sono arrivate dagli ex amministratori: Non possiamo soprassedere sul comportamento della precedente amministrazione Caligiore (autodefinitasi buona amministrazione di destra) che assicurava - addirittura - di aver risolto il problema. Etica e la politica sono concetti differenti, ma non incompatibili, perciò quando ci sono interessi comuni da tutelare si spera sempre che l'onestà intellettuale prevalga sull'interesse alla visibilità. Questo modo di far politica non ci appartiene ed è una delle tante motivazioni che hanno portato all'inevitabile rottura della coalizione. Per questo motivo esprimiamo solidarietà ai residenti della zona Pantano tra cui amici costretti a chiedere l'intervento della protezione civile per l'acquisto di medicinali salvavita per i propri familiari. Da Nuova Vita registrano anche amarezza tra gli abitanti di via Pantano ancora una volta costretti a registrare disagi per le abbondanti piogge e assicurano impegno affinché l'amministrazione Caligiore resti solamente una brutta parentesi. M. L. L. Ultimo aggiornamento: 21:27

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ovada, in anticipo il piano antineve: la città divisa in 7 zone operative - basso-piemonte

[Redazione]

Ovada - Dopo i primi fiocchi, che venerdì non hanno fatto in tempo a toccare terra e subito sono svaniti, la prima nevicata sembra imminente e metterà alla prova la viabilità colpita dagli eventi alluvionali. Il Comune di Ovada ha pertanto approvato con largo anticipo il piano antineve. La città è stata suddivisa in sette zone operative per fare in modo che la rimozione possa avvenire contemporaneamente dappertutto. Inoltre sono pronti ad entrare in azione gli spalatori, che il Comune interpella tramite cooperative e gruppi di volontari, per liberare l'accesso alle scuole e agli ingressi pubblici a partire dalle primissime ore del mattino. Il sistema è altrettanto utile per una più puntuale distribuzione del sale. L'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Capello è stato ancor più previdente alla luce dei danni causati sulle strade da frane ed erosioni, che dilatano i tempi di intervento sulle strade più colpite. Il sale sparso prima della neve, ne ostacola l'aderenza all'asfalto, è necessario ripetere i passaggi almeno due volte al giorno, nelle prime ore del mattino e della sera, per limitare le gelate nella notte, ribadisce Capello. Nella parte di città connessa al casello autostradale di Belforte Monferrato, la pulizia immediata sulle vie d'accesso è necessaria per evitare, ove è possibile, ostacoli e rallentamenti involontari. Durante le neviccate insistenti i semafori potrebbero diventare lampeggianti per limitare fermate e partenze scivolose, soprattutto da parte dei numerosi mezzi pesanti che attraversano il centro. Il rallentamento in salita tra via Voltri e via Gramsci, in corrispondenza del cantiere avviato per la messa in sicurezza della voragine comparsa due anni fa, sarà il punto più sensibile per il traffico. I mezzi della provincia. È confermata la linea di mezzi antineve e gelo della Provincia, che per razionalizzare la spesa interverrà sulle strade di competenza quando il manto raggiungerà i 10 centimetri, fatta eccezione su alcune strade principali, dove i mezzi entreranno in azione prima. Lo spartineve entrerà in azione quando il livello sarà di 5 centimetri su alcune strade statali fra cui la 456 del Turchino, che però è interrotta a Gnocchetto, la tangenziale di Alessandria, la 35 bis dei Giovi, strada Statale 30 della valle Bormida con la variante di Strevi, 334 del Sassello e 211 della Lomellina. I mezzi partiranno alla soglia degli 8 centimetri su alcune strade provinciali come la Sp 155 Ovada-Novati, che è tagliata in due all'altezza di Capriata, la 170 Ovada-Gavi, 200 Ovada-Rivalta, 185 della Valle Orba e circoscrizione di Predosa, 179 dell'Iride, dove si viaggia su una sola corsia, Sp 180 circoscrizione di Frugarolo, 82 Spinetta-Sale, 160 della Val Lemme, Sp 161 e 161 bis della Crenna, 143 Serravalle-Vignole, 93 Castelnuovo Scrivia-Pontecurone, 95 Castelnuovo-Tortona, 99 Tortona-Rivanazzano, 100 della val Curone, 140 della Val Borbera. Popolare Bari, scontro tra Renzi e Di Maio. Ma Conte e Gualtieri: sì alla banca del Sud CARLO BERTINI, ILARIO LOMBARDO. Caos Radioterapia, la Regione accelera. Ma la lista dei lavori è del maggio 2018 Emanuele Rossi. Nuvole e pioggia anche intensa: Natale si aspetta con ombrello Italo Vallebella

## **Quattro scosse di terremoto nel Beneventano, edifici pubblici chiusi. Gente in strada e tanta paura - italia**

*Sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Epicentro a San Leucio del Sannio.*

[Redazione]

Benevento - Tre scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 3.4 e 3.2, sono state registrate nella zona di Benevento. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. La terza (ore 9.52) si aggira tra i 3 e i 3.5 gradi di magnitudo. La quarta (ore 9.53) è stata di valore leggermente più alto, stimato tra 3.2 e 3.7. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La prima, di magnitudo 3.4 è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 3.2 alla profondità di 10 chilometri. Entrambe le scosse sono state avvertite dalla popolazione, anche nella città di Benevento. La mappa Le misure: edifici pubblici chiusi A seguito delle due scosse di terremoto registratesi poco fa il sindaco Clemente Mastella, intesa con il prefetto Cappetta e con la protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici a eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Lo si legge sul sito del Comune di Benevento. Gronda, la ministra De Micheli in Prefettura per il vertice sui cantieri Mario De Fazio Popolare Bari, scontro tra Renzi e Di Maio. Ma Conte e Gualtieri: sì alla banca del Sud CARLO BERTINI, ILARIO LOMBARDO Caos Radioterapia, la Regione accelera. Ma la lista dei lavori è del maggio 2018 Emanuele Rossi

## Benevento, scosse di terremoto: gente in strada

[Redazione]

La terra ha tremato 4 volte lunedì mattina nel beneventano dopo le 9. Le prime due scosse di magnitudo tra 3 e 3.7. Poi altri due episodi simili, di magnitudo 3.0, alle 9.52 e di magnitudo 3.4 alle 9.53. Entrambi gli episodi hanno fatto registrare l'epicentro a 3 km da San Leucio del Sannio. "A seguito delle due scosse di terremoto registratesi poco fa il sindaco Clemente Mastella, intesa con il prefetto Cappetta e con la protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi", si legge sul sito del Comune di Benevento Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Manutenzione straordinaria di tunnel e viadotti: sulla A6 riprende il blocco tra Ceva e Millesimo

[Redazione]

Stop dalle 21 di oggi alle 6 e, stesso orario, da domani a mercoledì. La Autofiori, concessionaria della Torino-Savona, ha iniziato i lavori per le fondazioni del nuovo viadotto Madonna del Monte, che verrà costruito al posto di quello crollato il 24 novembre, per il cedimento di una pila travolta dalla frana che ha movimentato oltre 30 mila metri cubi di terra. Annunciato alcuni giorni fa dal ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, durante il question time a Montecitorio, è stato confermato anche dalla società. Nel frattempo, la Autofiori ha diramato un'ordinanza con la quale viene vietato ai camion sopra le 44 tonnellate il transito sulla To-Sv da Savona a Mondovì. Durerà un anno, per consentire misure gestionali sul viadotto De Matteis, nella zona di Priero. Si tratta - spiegano i tecnici - di lavori, anche con verifiche di sicurezza, che richiedono di restringere la carreggiata con la chiusura della corsia di emergenza. Dunque ci sarà un divieto di passaggio per i carichi eccezionali. Per proseguire la manutenzione straordinaria di gallerie e viadotti, sulla A6 riprende, da stanotte, il blocco tra Ceva e Millesimo: stop dalle 21 di oggi alle 6 e, stesso orario, da domani a mercoledì. Intanto rimane in atto il monitoraggio avanzato dei ponti, attraverso sensori. Milioni di dati incrociati per decretare le priorità e intervenire. Osservato speciale è il Rio Valletta, dove a tempo di record la A10 ha realizzato un bypass a doppio senso di marcia, tra Altare e Savona, dopo il crollo del Madonna del Monte. Il ministro ha illustrato alla Camera la catena di allertamento per un'eventuale chiusura, secondo il Piano con Protezione civile, università di Firenze e Fondazione Cima, Quattro i casi in cui si segnalerà immediatamente alla concessionaria di chiudere: allerta meteo arancione della Liguria; superamento della soglia di movimento delle pile del Valletta registrato dalle mire ottiche; superamento della soglia di piovosità rilevato con il pluviometro in telemisura ogni 5 minuti; superamento dei valori di soglia dello spostamento della frana rilevati dal radar ogni 5 minuti. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## "Sono rimasto sepolto per 50 minuti sotto la valanga sospeso in un mondo strano, gelido e buio"

[Redazione]

Fulvio Giovannini, esperto scialpinista racconta come si è salvato dalla slavina che lo ha travolto su Cima Tovo, fra Trentino e Alto Adige Valle Ultimo, ai confini tra Trentino e Alto Adige, sabato, fine mattinata. Cima Tovo, qualcosa più di 3.100 metri. Tre scialpinisti dopo la lunga salita cominciano il divertimento della discesa, ma staccano una valanga gigantesca, a lastroni. Uno di loro, chi faceva la prima traccia, Fulvio Giovannini, 53 anni, geometra e esperto alpinista, con alle spalle attraversata invernale dell'Alaska con amico Maurizio Belli (1.100 chilometri, 55 giorni), rimane sepolto da 70 centimetri. I suoi amici non riescono a trovarlo, nonostante fossero attrezzati con Arva, apparecchio radiotrasmittente. Fulvio resta per 50 minuti sotto la neve. Neanche un graffio, soltanto freddo. Eccezionale, anche se non un record, è chi è riuscito a sopravvivere in valanga perfino per un giorno. Lui, Fulvio Giovannini, ci pensa un po', poi dice: Fortuna, gli altri mi hanno detto miracolo. Ha pensato, questa sarà la mia tomba? Beh, un'ombra mi ha sfiorato. Attimi di confusione, di agitazione, ero bloccato non riuscivo a muovere niente. Capivo poco, poi mi sembrava di vedere un bagliore davanti a me. Avevo le mani schiacciate sotto la pancia, riuscivo appena a muovere le dita. I piedi erano come nel calcestruzzo. Ho pensato Madonna, che cosa ho fatto e poi ho messo tutta la mia forza per muovermi. Niente. Terrore? La paura se è andata quando il mio cervello mi ha detto respiri. Già, respiravo, aria nella direzione di quel bagliore. Era una valanga di lastroni, quello mi continuava a tormentare perché faccio scialpinismo da trent'anni, ne ho visto tante, mi hanno sfiorato. So che sono terribili, ti fanno a pezzi. Ma io non avevo male da nessuna parte, dopo un po' ho sentito freddo. Riuscivo a ruotare di qualche grado la testa, tutto lì. A un certo punto però ho avuto un attimo di panico.... Perché? E i suoi compagni? Aspettavo che qualcuno mi trovasse perché avevo con me Arva e sapevo che anche Federico e Michele lo avevano. Speravo non fossero stati travolti. E poi ricordavo che al mattino avevo visto altri scialpinisti salire verso altra punta, Orecchio della Lepre, quindi qualcuno avrebbe visto la valanga e sarebbe venuto a cercarmi. E invece il tempo passava. No, non per me, non mi rendevo conto del tempo. Ero come sospeso in un mondo strano, gelido e con una tenue luce. Quando mi hanno tirato fuori un soccorritore mi ha chiesto da quanto tempo ero lì e io ho risposto dieci minuti. Erano 50. Incredibile. Ricorda come è stato travolto? Ricordo tutto. Conoscevo l'itinerario, lo avevo già fatto altre tre volte. Lo avevamo scelto perché era nevicato poco in quella zona, ma non abbiamo fatto i conti con il vento. Non mi sono accorto che aveva accumulato la neve, sembrava pendio.... Lei dov'era? Ero davanti e mentre scendevo ho visto con la coda dell'occhio la neve che si muoveva dietro di me, ma a decine di metri. Ho avuto il tempo di gridare parte che avevo addosso perché i lastroni fanno effetto domino e in un attimo sei travolto. Sono riuscito a galleggiare poi come un'onda è salita al mio fianco, ho sentito una botta e sono stato travolto. Come in un vortice... il silenzio, il buio. E il bagliore? ho visto davanti a me, come un filo di luce. Ho pensato di liberarmi in fretta, ma in realtà ero fra neve e ghiaccio, immobilizzato. E dopo agitazione, gli inutili tentativi di muovermi ho capito che potevo respirare. E mi sono calmato. Ho avuto fortuna di non capire quanto tempo passava, quindi attesa non è stata affannosa. Avessi saputo che i miei compagni mi stavano cercando 300 metri più lontano da dove ero io avrei avuto davvero paura. Non riusciamo a capire che cosa possa essere successo, un segnale fasullo. Ma i soccorritori, che hanno anche visto un suo sci uscire poco lontano hanno subito individuato. Meno male, certo. Sono stati bravissimi, vorrei ringraziarli tanto. Così come i medici dell'ospedale di Merano. Mi hanno fatto due ecografie all'addome perché temevano che potessi avere ferite interne. Grande professionalità e umanità, grazie. Attacca gli sci al chiodo? No, certo che no. Questa valanga mi ha insegnato molto. E oggi (ieri, ndr) sono tornato là, ai piedi di quella massa di neve e ghiaccio. ho guardato per un po', memorizzata. RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi anche: Altre tre vittime sotto le slavine, allarme sulle Alpi giuseppe orrù Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e

coordinamento di CIR S.p.A.

## **Terremoto, due scosse nel Beneventano: gente in strada, sgombrate scuole ed edifici pubblici**

[Redazione]

BENEVENTO. Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questa mattina nel Beneventano, che hanno fatto scendere molte famiglie in strada. Dall'Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3.6; ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3.2 e 3.7, con epicentro nella zona di San Leucio del Sannio. Immediatamente sono stati fatti evacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici ed edifici pubblici. Non risultano al momento danni o persone coinvolte. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze.... "Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Meteo, fino a Natale piogge abbondanti e caldo anomalo**

*Neve sulle Alpi del Piemonte soltanto sopra i 1700 metri e temperature sopra i 10 gradi centigradi*

[Redazione]

Neve sulle Alpi del Piemonte soltanto sopra i 1700 metri e temperature sopra i 10 gradi centigradi TORINO. Da domani, martedì 16 dicembre e per tutta la settimana, sarà forte maltempo su tutto il Piemonte. Esce di scena inverno o quel che finora è stato, una leggera nevicata in pianura e qualche gelata notturna e torna autunno. Con le piogge abbondanti, temperature che di giorno, in pianura, sfioreranno i 10 e la neve relegata soltanto a quote alte per la stagione (almeno dai 1700 metri di quota in su). La prima perturbazione si sta affacciando sul Piemonte in queste ore e già domani mattina, martedì 17 dicembre, porterà precipitazioni diffuse su tutta la Regione, in particolare sugli Appennini e sul Sud del Piemonte. Neve solo oltre i 1700 metri di altitudine sulle Alpi, abbondante sulle montagne del nord Piemonte. Il clou della fase di maltempo sarà mercoledì e dopo una breve pausa, un secondo fronte entrerà al Nord Ovest nel corso della giornata di venerdì, con quota neve queste volte più bassa - a 1200/1400 metri - rispetto alla prima perturbazione. E il seguito? Tra Natale e Capodanno - stando alle previsioni sul medio periodo elaborate da Smi (Società Meteorologica Italiana) l'alta pressione dovrebbe garantire temperature superiori alla norma stagionale, anche con valori massimi di oltre 10 gradi nelle giornate più soleggiate; gelo lieve nelle notti serene, specie dopo il 27 del mese. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Sisma, per la Fillea Cgil l'autocertificazione è un regalo ai furbetti della ricostruzione

*La denuncia della Fillea Cgil, il sindacato degli edili della Cgil, dopo l'approvazione definitiva in Senato del decreto terremoto*

[Redazione]

La denuncia della Fillea Cgil, il sindacato degli edili della Cgil, dopo l'approvazione definitiva in Senato del decreto terremoto Ben vengano le norme per accelerare la ricostruzione post Sisma 2016, ma le procedure di semplificazione previste dalla legge di conversione del DL 29 ottobre 2019 n.123, oltre ad ampliare il ricorso ai sub appalti nei lavori privati, rischiano di essere un regalo ai furbetti della ricostruzione come da tempo denunciavamo e come ora inchieste giornalistiche stanno dimostrando. Questa la denuncia della Fillea Cgil, il sindacato degli edili della Cgil, dopo l'approvazione definitiva in Senato del decreto terremoto. Al riguardo sia chiaro: ogni scelta che riduce il numero dei passaggi di controllo da parte degli Enti pubblici, magari condensandoli in iter semplificati, va bene. Cosa bene diversa è, però, far fare venire meno il ruolo della Pubblica Amministrazione di verifica e controllo sulle pratiche di concessione dei contributi che, ricordiamo, paghiamo tutti con le nostre tasse, così come fa la norma appena approvata. Norma che stabilisce che sia il professionista stesso ad autocertificare la completezza e la regolarità, non solo tecnica ma anche amministrativa, della conformità edilizia e urbanistica degli interventi e quindi del contributo economico che lo Stato riconosce. Insomma, la pubblica amministrazione continua la Fillea Cgil si priva di meccanismi di verifica e controllo, cedendoli al libero professionista come mai finora era stato fatto, riducendo il tutto a possibili controlli a campione sul 20 per cento delle domande presentate. Con tutto il rispetto per i professionisti è la pubblica amministrazione che garantisce il rispetto delle norme, la terzietà, la sicurezza dei cittadini. Qui stiamo assistendo invece ad una sorta di esternalizzazione/privatizzazione delle funzioni di controllo pubblico sulla ricostruzione del Centro Italia. Un fatto gravissimo. Altro che applicazione del Durc di congruità contro il lavoro nero, altro che controlli per autorizzare i contributi pubblici solo dopo essersi assicurati il rispetto delle leggi, dei contratti, dei regolamenti, altro che lotta alla corruzione o alle infiltrazioni criminali. Il messaggio che si dà è che non potendo migliorare o potenziare la pubblica amministrazione è meglio far fare ai privati tramite autocertificazione, anche quando si parla di contributi pubblici e di materie delicate come la ricostruzione di case e paesi. La vera alternativa conclude la Fillea Cgil sarebbe stata quella di distinguere tra lavori di piccolo importo per danni lievi, su cui ridurre ad un unico passaggio autorizzazione degli Uffici Speciali per la Ricostruzione, e lavori più complessi e di maggiore importo per cui si sarebbero potuti condensare tanto i passaggi autorizzativi che il controllo ex post al momento del pagamento del contributo pubblico al termine dei lavori (Sal finale), rafforzando gli organici degli Uffici Speciali e degli stessi Comuni del cratere come da mesi stanno chiedendo Sindaci e Presidenti di Regione. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Sisma Filippine, proseguono i soccorsi

[Redazione]

Condividi16 dicembre 20197.42 E' di almeno due morti e 84 feriti l'ultimo bilancio ufficiale del forte terremoto di magnitudo 6.7 avvenuto ieri sull'isola filippina di Mindanao. Proseguono intanto le operazioni di soccorso, nelle quali sono state tratte in salvo sei persone che erano rimaste intrappolate in un edificio crollato a Padada, nella provincia meridionale di Davao.

## Due scosse di terremoto nel Beneventano di 3.4 e 3.2 gradi

*Decisa la chiusura delle scuole*

[Redazione]

Condividi16 dicembre 2019 Una scossa di terremoto con magnitudo 3.4 si e' verificata alle 9,06 in provincia di Benevento a tre chilometri da San Leucio del Sannio. Dai rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia risulta che una seconda scossa si e' poi verificata alle 9.08, con magnitudo 3.2. A seguito delle due scosse di terremoto il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.

## Sannio, verifiche sisma: scuole chiuse

[Redazione]

Condividi16 dicembre 201922.39 Uffici pubblici aperti, domani, ma le scuole resteranno chiuse in via precauzionale nel Sannio. E' per consentire a Vigili del fuoco e tecnici comunali e del genio civile di effettuare tutte le verifiche di staticità dopo le scosse di terremoto. Questi i primi provvedimenti decisi dal Comune di Benevento per fronteggiare lo sciame sismico registrato per tutta la giornata. Ben 15 scosse: la più forte di magnitudo 4.1. Anche il Comune di Avellino ha deciso di chiudere le scuole per precauzione.

## **L`Aquila, anche i Vigili del Fuoco presenti al brillamento di un ordigno bellico risalente alla II G.M.**

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando provinciale, sono stati impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza e brillamento di un ordigno risalente all'epoca del Secondo conflitto mondiale, rinvenuto all'interno di una cava nel comune di Ortucchio. Alle operazioni, coordinate dalla Prefettura di Aquila e iniziate fin dalle prime ore di domenica 15 dicembre, hanno collaborato anche gli artificieri dell'Esercito, volontari della Protezione Civile, Carabinieri e Polizia di Stato. Nel municipio di Gioia dei Marsi è stato istituito l'ICP (Incident Control Point), centro di coordinamento delle operazioni. L'attività di messa in sicurezza ha previsto tra l'altro anche la parziale evacuazione nei comuni di Ortucchio, Gioia dei Marsi e Pescina, centri potenzialmente ricadenti nell'area di danno dell'esplosione dell'ordigno. Prima del definitivo brillamento, avvenuto verso le 15,00, l'ordigno è stato neutralizzato mediante despolettamento del dispositivo di attivazione, poi è stato trasportato in un sito idoneo, e fatto esplodere in piena sicurezza.

## Vibo Valentia, i Vigili del Fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo

[Redazione]

Sono stati, complessivamente, oltre 45 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco del Comando provinciale, a partire dalle 22.00 del 13 dicembre. Gli interventi hanno interessato alberi, insegne, pali telefonici e di energia elettrica divelti a causa del forte vento. Da segnalare, inoltre, alcuni tetti scoperchiati nei comuni di Pizzo, Nicotera e Vibo Valentia. In quest'ultimo caso si è trattato del tetto della Scuola media Garibaldi dove il vento ha divolto diversi metri di scossalina. I comuni maggiormente interessati, oltre quelli già citati, sono Soriano, Filandari, San Nicola, Gerocarne, Jonadi, Filadelfia e Rombiolo. Per fronteggiare le numerose richieste d'intervento sono state richiamate due squadre di turno libero che si sono aggiunti al dispositivo ordinario di soccorso.

## **Ancona, emergenza maltempo su tutta la provincia ed in particolare nelle zone costiere**

*[Redazione]*

Nei giorni scorsi, la provincia di Ancona è stata interessata dal maltempo soprattutto lungo i territori della costa. Interessato, anche, il mercatino di Natale allestito a Piazza Cavour nel Capoluogo. Nella notte del 14 dicembre, i Vigili del Fuoco hanno effettuato circa sessanta interventi per: alberi pericolanti o caduti, tetti scoperchiati, container rovesciati, ostacoli al traffico ecc..Non si segnalano danni a persone.

## Scossa di terremoto a San Leucio del Sannio

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata nel Beneventano, a San Leucio del Sannio. Il sisma è avvenuto alle 9,08:13 a una profondità di 10 km. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Il dissesto idrogeologico si combatte dallo Spazio

[Redazione]

L'INIZIATIVA HomeTelcoCondividi questo articoloGrazie all'accordo tra Enea, Planetek Italia e Comune di Messina verrà effettuato un monitoraggio del territorio via satellite grazie alle immagini fornite da Cosmo SkyMed 16 Dic 2019 F. MeMonitorare il dissesto idrogeologico utilizzando immagini satellitari fornite dalla rete Cosmo SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi). È questo obiettivo dell'accordo tra Enea, azienda Planetek Italia e il Comune di Messina per garantire la sicurezza del territorio della frazione di Altolia. Grazie alle più avanzate tecnologie satellitari, sarà possibile individuare nuove frane e tenere sotto osservazione quelle esistenti. Oltre all'attività di monitoraggio satellitare real time, il team di ricerca metterà a punto uno studio storico (per il periodo 2014-2018) e una previsione al 2023 del dissesto idrogeologico di tutta l'area, pari a circa 25 km<sup>2</sup>. Inoltre, una squadra di geologi Enea sarà impegnata sul campo per verificare i fenomeni naturali, in modo da confrontare le informazioni elaborate a partire dalle immagini satellitari. Il team di ricerca utilizzerà i dati provenienti dal sensore radar posto sulla piattaforma satellitare Cosmo SkyMed, che rappresenta il più grande investimento italiano in sistemi spaziali per osservazione della Terra per uso civile e di difesa. I segnali radar permetteranno di fare misure a grandi distanze (anche centinaia di chilometri) e di ottenere, ogni 30 giorni, immagini ad alta definizione del territorio (5 metri), rilevando movimenti franosi anche millimetrici ed eventuali anomalie su edifici, ponti e viadotti. Successivamente queste immagini saranno elaborate su una piattaforma cloud di servizi geo-informativi (Rheticus), attraverso una particolare tecnica di imaging che permette di elaborare mappe di velocità delle frane. In questo modo saremo in grado di capire se qualcosa è cambiato nell'intervallo di tempo tra le diverse acquisizioni satellitari e di verificare e misurare con estrema accuratezza le deformazioni del terreno provocate da frane, eruzioni vulcaniche e terremoti. Ma non solo. Infatti, l'utilizzo dei dati satellitari garantirà l'abbattimento dei costi di controllo del territorio e un'efficace azione di monitoraggio delle aree a rischio che permetterà all'amministrazione comunale di mettere in atto misure preventive di salvaguardia, spiega Francesco Immordino, ricercatore Enea del laboratorio di Tecnologie per la dinamica delle strutture e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Con il monitoraggio satellitare si riesce a coprire un'area molto vasta in tempi molto ridotti: dopo Altolia, il prossimo passo sarà quello di estendere lo studio a tutto il comune di Messina e a quello di Niscemi, in Sicilia. Ma questa nuova tipologia di indagine che accoppia dati satellitari all'indagine sul campo, punta a diventare un modello di controllo e previsione del dissesto idrogeologico applicabile in qualunque altra parte d'Italia, conclude Immordino. @RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Sciame sismico nel beneventano, gente in strada e scuole chiuse**

*Il sindaco Clemente Mastella ha disposto la chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali*

[Redazione]

NAPOLI Da questa mattina nel beneventano è in atto uno sciame sismico. Secondo i dati diffusi dall Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) si tratta al momento di quattro differenti scosse, verificatesi in rapida sequenza e tutte con epicentro nella zona di San Leucio nel Sannio. Il primo, di magnitudo 3.4, è stato registrato alle 9:06, seguito a distanza di due minuti dal secondo di magnitudo 3.2. Il terzo e il quarto rispettivamente alle 09:52 di magnitudo 3.0 e alle 09:53 di magnitudo 3.4. Tanta paura e gente accorsa in strada, ma non ci sono danni a cose o persone. Intanto il sindaco Clemente Mastella, intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.

## Terra dei fuochi, lo studio: "Concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti nel sangue dei malati di cancro"

[Redazione]

Concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti sono state rilevate nel sangue di malati di tumore che vivono nella Terra dei Fuochi, quell'area della Campania tra Napoli e Caserta diventata famosa per i roghi tossici di rifiuti tossici e speciali smaltiti illegalmente che rilasciano nell'ambiente grandi quantità di metalli pesanti, come cadmio e mercurio. Lo studio, pubblicato sul Journal of Cellular Physiology, potrebbe essere una conferma del legame tra l'illecita gestione dei rifiuti in comuni come Giugliano e lo sviluppo di tumori in quelle aree. La ricerca è il risultato di uno progetto pilota coordinato da Antonio Giordano, direttore dell'Istituto Sbarro di ricerca sul cancro della Temple University a Philadelphia e docente dell'Università di Siena e condotto da Iris Maria Forte dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale CROM Mercogliano. Leggi Anche Terra dei fuochi, lo studio: Prodotti non contaminati e popolazione sana. Ma operazione verità di De Luca si blocca davanti a poche bonifiche e molti tumori Le nostre osservazioni, anche se preliminari, confermano alcuni studi precedenti in cui il livello di metalli tossici nel sangue dei pazienti oncologici in alcuni comuni della Terra dei Fuochi è del tutto fuori norma afferma Giordano in un'intervista all'Ansa - Il legame causale tra sviluppo tumorale ed esposizione a questi metalli è un fatto noto da tempo, il superamento costante dei limiti di legge anche nel piccolo numero di individui esaminati nel nostro studio è un fatto di per sé allarmante, che quindi richiede immediata estensione dell'analisi ad una popolazione più ampia, così da avere una rappresentazione accurata sul fronte epidemiologico. Gli esperti hanno confrontato le concentrazioni del sangue medie di metalli come cadmio, mercurio, arsenico, piombo di dieci pazienti oncologici (con diversi tumori, per esempio cancro del seno, leucemie, neoplasie del cervello) di uno dei comuni interessati (Giugliano) con quelle di 27 soggetti sani di controllo e 85 pazienti oncologici di altre aree di residenza. Leggi Anche Terra dei Fuochi, 18 anni in appello all'inventore delle ecomafie Chianese. Ma il reato di avvelenamento è prescritto Le nostre analisi afferma Giordano hanno mostrato che nei pazienti di Giugliano i livelli ematici di cadmio e mercurio, così come quelli dei metalli generali, erano statisticamente più alti rispetto ai controlli sani. Considerando che i metalli pesanti possono essere rilasciati nell'ambiente a causa di un'errata gestione dei rifiuti e dato che Giugliano è noto per avere molti siti illegali di smaltimento dei rifiuti continua Giordano i nostri dati potrebbero fornire un ulteriore supporto alla possibile associazione tra esposizione a rifiuti pericolosi e aumento del rischio di sviluppo del cancro. Queste osservazioni, inoltre, sono in linea con un precedente studio sulla mortalità per cancro in tre comuni della Campania, tra cui Giugliano. Questo studio, conclude, ha dimostrato che il tasso di mortalità per tumore (in particolare tumori polmonari, pleurici, vescicali, della laringe, del fegato e del cervello) tra i cittadini di Giugliano era superiore a quello riportato per la regione Campania.

position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Terra dei Fuochi Articolo Precedente Il Polo Nord magnetico continua la fuga verso la Siberia, aggiornato il World magnetic model

## Terremoto, quattro scosse nel Beneventano: le pi  alte di magnitudo 3.4. Chiuse le scuole e gli edifici pubblici nella citt  capoluogo

[Redazione]

Quattro scosse di terremoto si sono registrate nel Beneventano luned  mattina. La prima intorno alle 9 di magnitudo 3.4 e la seconda due minuti dopo di magnitudo 3.2. Poco prima delle 10 si   registrato un terzo sisma di magnitudo 3.0 e un minuto dopo una quarta nuovamente di 3.4. L'epicentro, secondo quanto riferito dalla stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,   stato localizzato nella zona San Leucio del Sannio. La prima scossa ha avuto il suo ipocentro a una profondit  di 17 chilometri di profondit  la seconda a 10 chilometri. Le persone, spaventate, sono scese in strada: non risultano al momento danni o persone ferite. Gli studenti, gi  sui banchi scolastici, sono stati fatti evacuare da alcuni istituti scolastici. A seguito dello sciame sismico, il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d  intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto immediata chiusura anche degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.

Prima di continuare Se sei qui   evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre pi  grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L  abbiamo deciso perch  siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicit  ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez

Diventa sostenitore Benevento  
 Terremoto Articolo Precedente  
 Ivrea, ruba un auto appena uscito dal carcere: la fuga inseguimento a folle velocit  coi carabinieri

**BENEVENTO****Cinque scosse di terremoto: gente in strada e tanta paura**

[Redazione]

Ò à le 9 e le 12 di ieri mattina nel Beneventano la terra ha tremato più volte, fortunatamente senza danni a persone e cose. Paura a Ceppaloni, San Leucio del Sannio e paesi limitrofi oltre che nella città di Benevento. Dall'Ingsi stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3.6, ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3,2 e 3,7. Dopo le scosse è scattata l'evacuazione di alcuni istituti scolastici ed edifici pubblici. Il sindaco di Benevento Clemente Mastella, d'intesa con la prefettura e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata BENEVENTO chiusura delle scuole e degli edifici pubblici a eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Le scosse sono state avvertite distintamente anche in provincia di Avellino, nel capoluogo e nei comuni al confine con il Sannio. Tante le persone che sono scese dagli Uffici del Tribunale ed altri uffici pubblici. Anche le aule e le sedi dell'Università degli Studi del Sannio sono state chiuse. Lo ha comunicato il rettore dell'ateneo, Canfora: "Il Rettore comunica che a seguito degli eventi sismici della giornata odierna, lunedì 16 dicembre 2019, sono sospese in via precauzionale tutte le attività didattiche e amministrative dell'Università del Sannio. Avviate le necessarie verifiche tecniche sugli edifici dell'ateneo per controllare se sono emerse eventuali criticità". -tit\_org-

## Così nelle emergenze diamo una mano a chi ha bisogno

[Redazione]

Così nelle emergenze diamo una mano a chi ha bisogno Le iniziative di Intesa Sanpaolo per aiutare persone e imprese colpite da calamità naturali o coinvolte da crisi aziendali Che sia un'inondazione, un terremoto o la chiusura improvvisa di uno stabilimento industriale, dove c'è un'emergenza sociale c'è un'esigenza di fornire risposte rapide a necessità molto concrete, in primis di sostegno economico alla popolazione colpita. Per questo capita che una banca debba agire come un'unità di pronto intervento, fornendo una soluzione rapida dove si crea un problema improvviso. Nell'ultimo anno queste circostanze purtroppo si sono verificate diverse volte in Italia, in alcune di queste il gruppo Intesa Sanpaolo ha attivato rapidamente iniziative a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese. Ecco alcune delle principali: STOP AI MUTUI PER I LAVORATORI DI MERCATONE UNO Per supportare i dipendenti della società Mercatone Uno, Intesa Sanpaolo ha deciso di dare la possibilità a coloro che tra i 1.800 lavoratori del gruppo molese sono suoi clienti di sospendere le rate di mutui e prestiti personali per un periodo fino a 12 mesi, presentando domanda di sospensione presso la propria filiale di riferimento. DEROGA AI PRESTITI PER CHI SUBISCE LA CRISI DELL'EX ILVA Anche ai dipendenti e ai fornitori della società ex ILVA, Intesa Sanpaolo ha offerto di sospendere le rate di mutui e prestiti personali per un periodo fino a 12 mesi. La domanda di sospensione andrà presentata dai dipendenti interessati presso la propria filiale Intesa Sanpaolo, che provvederà a finalizzarla. 100 MILIONI PER RISOLLEVARE L'AGRICOLTURA DEL SUD ITALIA Un plafond di 100 milioni di euro è stato stanziato a sostegno delle imprese agricole del Sud danneggiate dall'eccezionale maltempo di inizio novembre, al fine di rispondere nel più breve tempo possibile alla situazione di emergenza. In particolare, il plafond è destinato alle aziende che hanno subito danni a colture e strutture produttive, dando loro un sostegno finanziario dedicato. UN PLAFOND MILIONARIO PER VENEZIA E LA SUA LAGUNA Di fronte alle drammatiche immagini giunte da Venezia, il gruppo ha stabilito un plafond di 100 milioni di euro a sostegno delle famiglie e delle imprese della città, ma anche della sua provincia e del litorale, che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale maltempo. PRONTO INTERVENTO PER IL FRIULI E IL DELTA DEL PO La situazione di emergenza venutasi a creare nel litorale del Friuli Venezia Giulia e nelle zone del Delta del Po a seguito della mareggiata di metà novembre, ha indotto il Gruppo a stanziare due plafond rispettivamente di 20 e di 5 milioni di euro a sostegno delle famiglie e delle imprese che hanno subito danni considerevoli. Il plafond che si aggiunge a quello annunciato pochi giorni prima per Venezia e la sua provincia - è destinato alle famiglie, alle imprese e ai pescatori più colpiti dagli eventi. CONGELATI MUTUI E RATE ANCHE A NORD OVEST Per risollevare i territori di Piemonte, Liguria e Lombardia colpiti dall'ondata di maltempo questa volta Intesa Sanpaolo ha definito un plafond di 150 milioni di euro, comprendendo anche la possibilità, per le persone e le aziende coinvolte, di richiedere la sospensione per 12 mesi delle rate dei finanziamenti in essere. Gli speciali finanziamenti prevedono inoltre che vi si possa accedere tramite un iter semplificato, basato sulla base della sola autocertificazione, e potendo contare su una gestione della richiesta in via prioritaria. Lombardia e Trentino-Alto Adige che vorranno dotarsi di misure di difesa dalla cimice asiatica. Le imprese del settore avranno inoltre la possibilità di richiedere la sospensione della quota capitale delle rate dei finanziamenti fino ad un massimo di 12 mesi. UNA MANO AL TRIVENETO NELLA LOTTA ALLA CIMICE ASIATICA Nel Triveneto la superficie coltivata a frutta si estende su più di 50 mila ettari, pari al 13% della superficie coltivata a frutta nazionale, con una produzione che nel 2018 ha raggiunto circa 21 milioni di quintali (il 35% della produzione italiana). In questa zona dunque i danni della cimice asiatica, una specie infestante che si nutre di frutta e ortaggi, sono stati molto estesi e hanno colpito in particolare alcune coltivazioni tra le quali quelle di uva. Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per finanziamenti destinati alle aziende agricole del Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Contrasto alla povertà, i partner e i numeri delle iniziative in atto 3,6 min pasti all'anno, 72 mila posti letto

all'anno, 36 mila medicinali e 36 mila indumenti all'anno a indigenti e persone in difficoltà. Questi gli obiettivi specifici che Intesa Sanpaolo ha previsto nel suo Piano d'Impresa per contrastare la povertà e le disuguaglianze sociali. Un impegno che il Gruppo sostiene attraverso diverse iniziative e in collaborazione con tanti partner: Fondazione Banco Alimentare (colletta alimentare, Siticiboe progetto RI-pescato), Caritas Italiana, AIL Milano, Dynamo Camp, VIDAS, Fondazione TOG, Associazione Diakonia. City Angels Lombardia, Fondazione Banco Farmaceutico e aziende clienti del Gruppo (come Goldenpoint, Calzedonia, Scarpe & Scarpe, Camomilla Italia, Primadonna per il progetto Golden Links: i legami sono oro). In particolare per l'infanzia sono in corso al momento cinque programmi: - NOI INSIEME: Natale 2019, progetto nazionale di condivisione e cultura che a dicembre apre numerose sedi della Banca per offrire a 2.000 persone e famiglie in situazione di fragilità pranzi solidali e momenti di Intrattenimento con musica e arte in numerose città Italiane - QU.BÌ: La ricetta contro la povertà infantile, (con Fondazione Cariplo, Fondazione Vismara, Fondazione Fiera Milano, Fondazione Invernizzi e Fondazione SNAM) - Intesa Sanpaolo per Bambini Lungodegenti: asili nido in ospedali di eccellenza (con Regina Margherita a Torino, San Gerardo a Monza, Azienda Ospedaliera a Padova, Istituto Gaslini a Genova, Sant'Orsola Malpighi a Bologna, Santobono Pausilipon a Napoli) - Una casa per la mia famiglia: accoglienza gratuita per le famiglie dei bambini in cura negli ospedali partner (con Fondazione Gerolamo Gaslini a Genova, Comitato Marla Letizia Verga a Monza, Fondazione Santobono Pausilipon a Napoli) - Partnership con Associazione Ospedali Pediatrici Italiani per la diffusione del modello di assistenza all'infanzia sviluppato con i programmi Intesa Sanpaolo per Bambini Lungodegenti e Una casa per la mia famiglia. Il Presidente di Intesa Sanpaolo Gian Marta Gros-Pietro Insieme ad alcuni ospiti dell'Iniziativa "NOI INSIEME: Natale 2019" -tit\_org-